



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA



Cod. meccanografico: VVIS00700G
Cod. fiscale: 96034290799

<http://www.iismorellicolao.gov.it>

tel. : 0963/376739
0963/376760
e-mail: vvis00700g@istruzione.it

PROT. 3901 / C27

VIBOVALENTIA 15/05/2018

LICEO ARTISTICO Anno scolastico 2017 / 2018

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V sez. A



Classe V
sez. A

Composizione del consiglio di classe

<i>DISCIPLINA</i>	<i>INSEGNANTE</i>	<i>Ore d'insegnamento settimanali</i>
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<i>Marasco Chiara</i>	<i>4</i>
<i>Lingua e Cultura Straniera</i>	<i>Cavalieri Teresa</i>	<i>3</i>
<i>Storia</i>	<i>Marasco Chiara</i>	<i>2</i>
<i>Filosofia</i>	<i>Fiamingo Tommaso</i>	<i>2</i>
<i>Matematica</i>	<i>Tumeo Natale</i>	<i>2</i>
<i>Fisica</i>	<i>Tumeo Natale</i>	<i>2</i>
<i>Storia dell'Arte</i>	<i>Bruzzano Pasquale</i>	<i>3</i>
<i>Discipl.Proget.Archit.e Amb.</i>	<i>Delapa Salvatore</i>	<i>6</i>
<i>Laboratorio Archit.e Amb.</i>	<i>Greco M.Concetta</i>	<i>8</i>
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	<i>Pugliese Fortunata</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>Sposaro Pasquale</i>	<i>1</i>
<i>Prog.Design del legno</i>	<i>Licata Igor</i>	<i>6</i>
<i>Lab.Design del legno</i>	<i>Licata Igor</i>	<i>8</i>
<i>Purita Vittoria</i>	<i>Sostegno</i>	<i>18</i>
<i>Romano Michele Antonio</i>	<i>Sostegno</i>	<i>18</i>
<i>Marchese Petrizia</i>	<i>Sostegno</i>	<i>18</i>

<i>COMMISSARI INTERNI</i>	<i>DISCIPLINE INSEGNATE</i>
<i>Prof. Bruzzano Pasquale</i>	<i>Storia dell'Arte</i>
<i>Prof. ssa Marasco Chiara</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof.Licata Igor</i>	<i>Discipline Proget.Design del legno</i>
<i>Prof.Delapa Salvatore</i>	<i>Discipline Proget.Architettura e Ambiente</i>

Vibo Valentia 15 maggio 2018

Consiglio di classe VA

Docenti		Materia di insegnamento	Ore di lezione settimanali	Firma
Cognome	Nome			
Marasco	Chiara	Lingua e Letteratura Italiana	4	<i>Chiara</i>
Cavalieri	Teresa	Lingua e Cultura Straniera	3	<i>Teresa</i>
Marasco	Chiara	Storia	2	<i>Chiara</i>
Fiamingo	Tommaso	Filosofia	2	<i>Tommaso</i>
Tumeo	Natale	Matematica	2	<i>Natale</i>
Tumeo	Natale	Fisica	2	<i>Natale</i>
Bruzzano	Pasquale	Storia dell'Arte	3	<i>Pasquale Bruzzano</i>
Licata	Igor	Disc. Proget. Des. del legno	6	<i>Igor</i>
Licata	Igor	Labor. Des. del legno	8	<i>Igor</i>
Pugliese	Fortunata	Scienze Motorie e Sportive	2	<i>Fortunata</i>
Sposaro	Pasquale	Religione	1	<i>Pasquale Sposaro</i>
Purita	Vittoria	Sostegno	18	<i>Vittoria Purita</i>
Romano	Michele	Sostegno	18	<i>Michele Romano</i>
Delapa	Salvatore	Disc. Prog. Arch. e Amb.	6	<i>Salvatore Delapa</i>
Greco	M. Concetta	Labor. Arch. e Amb.	8	<i>M. Concetta Greco</i>
Marchese	Petruzia	Sostegno	18	<i>Petruzia Marchese</i>

ALUNNI

COGNOME	NOME	INDIRIZZO	FIRMA
Moricca	Matteo	Design del Legno	<i>Matteo Moricca</i>
Terranova	Vincento	Design del Legno	<i>Vincento Terranova</i>
CELANO	LUCA	Architettura e Ambiente	<i>Luca Celano</i>
SORRENTINO	LAVINIA	Architettura e Ambiente	<i>Lavinia Sorrentino</i>

Il Dirigente scolastico

Ing. Raffaele Suppa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art.3 c2 D.LGS n.39/93

INDICE

Documento 15 Maggio

PRIMA SEZIONE: Presentazione dell'Istituto

- Brevi cenni storici sulla istituzione pag. 8
- Liceo Artistico "D. Colao" fra tradizione e innovazione pag. 9
- Contesto socio-economico, culturale e formativo della scuola pag. 10
- Progetto educativo del Liceo Artistico pag. 13
- Quadro orario e monte ore pag. 16
- Valutazioni intermedie e finali pag. 19
- Prove di verifica e criteri pag. 21
- Griglia per la valutazione del comportamento pag. 24
- Progetti PTOF in Sintesi pag. 26
- Griglia per il credito scolastico pag. 41

SECONDA SEZIONE: Presentazione della classe

- Elenco alunni pag. 43
- Presentazione della classe pag. 44
- Alternanza pag. 45

TERZA SEZIONE: Obiettivi generali, educativi e formativi del Consiglio di classe

- Obiettivi generali, educativi e formativi del Consiglio di classe pag. 51
- Esperienze di ricerca e di progetto pag. 52
- Griglie di valutazione pag. 53
- Obiettivi e contenuti dell'attività didattica pag. 57
- Metodologie. Verifiche e valutazioni pag. 58

QUARTA SEZIONE: Simulazione terza prova

- Simulazione della terza prova pag. 61

QUINTA SEZIONE: Percorsi Formativi Disciplinari

- Percorsi formativi disciplinari pag. 66

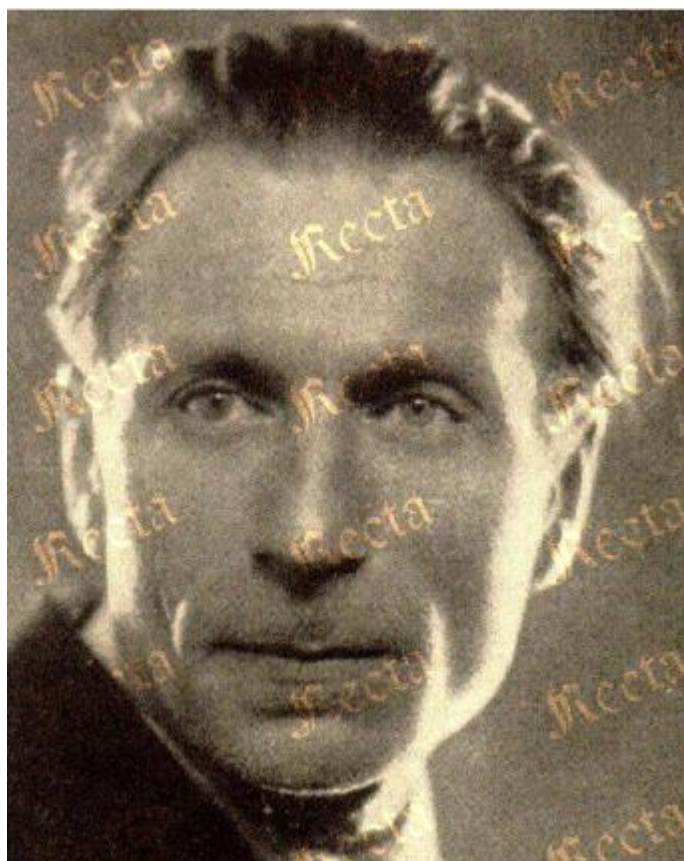
IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

La normativa di riferimento è il D.P.R. 323 del 23 Luglio 1998, art. 5 comma 2 che così recita:

“I Consigli di classe entro il 15 maggio elaborano per la commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso è immediatamente affisso all’albo dell’Istituto ed è consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia.”

Il Documento

- costituisce il testo di riferimento ufficiale per la Commissione di esami, che potrà elaborare in modo oggettivo i criteri per definire la struttura della terza prova e le modalità di conduzione del colloquio. Pertanto il Documento deve essere coerente con la progettazione formativa a livello d’Istituto e con la programmazione didattica del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe, diventando, quindi, anche un ulteriore elemento di valutazione interna dell’azione educativa nel suo complesso;
- orienta, altresì, la professionalità del docente sul versante della progettazione integrata e del controllo dei processi in quanto, esplicitando il percorso formativo della classe, dimostra di essere il frutto di un lavoro collegialmente progettato e condiviso;
- concorre in modo rilevante a determinare l’effetto retroattivo dell’esame di Stato sull’organizzazione pedagogico - didattica della scuola secondaria superiore;
- non appena approvato, dovrà essere “immediatamente affisso all’albo dell’Istituto e consegnato in copia a ciascun candidato”.



Prima sezione

Presentazione dell'istituto

IL LICEO ARTISTICO " DOMENICO COLAO "

CENNI STORICI

Il Liceo Artistico è presente su un territorio che conserva ampia testimonianza della sua stratificazione storica: dagli insediamenti preellenici dei Siculi alla *polis greca*, dalla dominazione romana a quella bizantina, dai Normanni, che fecero di *Monteleone* un importante centro culturale, artistico e commerciale, al periodo *angioino* e al dominio *aragonese*.

A partire dal 1500 artisti e letterati tennero alto a Vibo il senso dell'arte e della cultura.

Tanti sono stati gli uomini illustri che nei secoli hanno contribuito a porre "la città in un posto ragguardevole di attività in ogni campo del pensiero di fronte alle più importanti città d'Italia" (F.Albanese), prima che, a partire dal primo'900, si avviasse, invece, un periodo di aridità spirituale.

Forte di questa importante tradizione culturale, il nostro Liceo si propone di proseguire l'acculturamento delle nuove generazioni, pur in un contesto difficile, collegandosi idealmente a quel gruppo di studenti amanti del bello che nel 1857 avevano dato vita all'Accademia Giovanile del Progresso.

In virtù della sua storia, il territorio della provincia si presenta inoltre ricco di quelle tradizioni culturali che si esprimono sia nelle manifestazioni religiose, con le quali la comunità, attraverso rituali simbolici, riprende coscienza della propria identità, sia nelle attività artigianali.

È un territorio che, per l'estrema diversificazione del paesaggio che lo caratterizza, racchiude in sé notevoli potenzialità: coesistono infatti, a breve distanza, il mare, dove si concentrano le attività turistiche, industriali e portuali, il massiccio delle Serre, con i suoi splendidi boschi e le relative esigenze di conservazione, e l'altopiano del Poro, centro della cultura contadina della provincia ed oggi lanciato a conquistare mercati con le sue peculiarità gastronomiche.

Non si possono trascurare, inoltre, le potenzialità di un turismo culturale in riferimento al ricco patrimonio artistico ed archeologico della provincia, un patrimonio che comincia ad essere protetto e valorizzato almeno nei centri maggiori. La recente istituzione del corso di laurea in " *Conservazione dei beni culturali?*" presso l'Università degli studi della Calabria è testimonianza del valore di tale realtà, risponde a un bisogno del territorio e rappresenta, in prospettiva, una opportunità occupazionale anche per i giovani della provincia vibonese.

Non bisogna comunque sottacere la presenza sul territorio di fenomeni negativi, quali un deficit formativo maggiore della media nazionale, scarse possibilità occupazionali, fenomeni di criminalità, forte dispersione scolastica. Il contesto socioeconomico problematico in cui opera il nostro Istituto è vissuto come fonte di disagio e di precarietà dai giovani, i quali giudicano grave, soprattutto per chi non abita nel capoluogo, l'insufficienza di strutture e servizi sociali che permettano l'aggregazione, il confronto, la gioia del comunicare e dell'operare insieme.

Considerata l'alta percentuale di studenti pendolari, non si possono nascondere, infine, le difficoltà derivanti da un'insufficiente disponibilità e da un'organizzazione poco funzionale dei trasporti extraurbani che rendono particolarmente impegnativa la partecipazione alla vita scolastica ed, in particolare, a quelle attività che per ragioni progettuali si svolgono in ore pomeridiane. Proprio in relazione ai bisogni degli studenti ed alle più o meno gravi carenze della scuola e del territorio, è necessario continuare un processo di monitoraggio che non mancherà di dare opportune indicazioni per una più oculata offerta formativa.

Uno degli elementi qualificanti in tale direzione è senz'altro rappresentato dall'ampliamento dell'offerta formativa. I relativi progetti, sempre motivati dalla necessità di offrire ai giovani studenti il maggior numero possibile di opportunità formative prevedono, infatti, attività da realizzare in rete con scuole e altre realtà istituzionali provinciali e regionali, promosse o condivise dall'Istituto.

La scelta della scuola superiore rappresenta, senza dubbio, uno dei momenti più delicati e difficili non solo nella carriera scolastica di uno studente, ma nella stessa vita di una persona. Scegliere significa, infatti, fondare le basi del proprio futuro nella consapevolezza che esso richiederà livelli di istruzione sempre più elevati e premierà le persone più colte, flessibili, capaci di imparare, di rinnovarsi, di confrontarsi con gli altri, in una prospettiva di azione a livello europeo e mondiale.

Il Liceo Artistico ha già nel suo ordinamento un'offerta formativa preziosa e irrinunciabile, nel riferimento al mondo classico e alla cultura umanistica. La sua validità e la sua efficacia, tuttavia, dipendono, oggi, dalla capacità di far dialogare passato e presente, ponendo in primo piano, accanto all'acquisizione dei contenuti fondamentali, quella delle abilità e del metodo. In un mondo nel quale molteplici sono le agenzie o i soggetti attraverso i quali passano le informazioni, la nostra attenzione non può che essere centrata sulla formazione di un metodo critico. Si tratta, per i ragazzi, di divenire protagonisti del processo d'apprendimento e di essere guidati nell'acquisizione di quelle abilità e di quegli strumenti che permettano la lettura del reale; per i docenti, di insegnare a pensare in termini di progetti didattici più che di programmi predefiniti, continuando ad aggiornarsi in relazione alle nuove esigenze.

L'attenzione è naturalmente incentrata **sull'attività didattica curricolare** integrata da attività di ampliamento dell'offerta formativa tanto più efficaci quanto più interagiscono con essa.

LICEO ARTISTICO "D. COLAO" FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

L'istruzione artistica in Italia è un' importante realtà didattica e culturale che, per i suoi contenuti culturali peculiari, non può essere assolutamente omologata e confusa con generiche azioni formative.

La Calabria, storicamente terra di grande tradizione artistica, non può competere con l'Europa senza affidabili rappresentative ed efficienti istituzioni scolastiche, capaci di promuovere azioni formative nel settore artistico.

Da tempo sono stati attivati alcuni importanti processi di cambiamento, che hanno trasformato il modello didattico in autentico opificio della creatività e del "saper fare".

L'impegno è costantemente indirizzato al consolidamento delle potenzialità professionali esistenti ponendo al centro l'arte, la promozione, valorizzazione e la conservazione dei beni culturali, ambientali, storici ed artistici. Così, nel corso degli anni, l'Istituto ha potuto contribuire alla formazione artistica dei giovani ed essere presente con la sua metodologia didattica nelle più prestigiose manifestazioni artistico - culturali nazionali e internazionali. La concretezza dell'impianto didattico, ha fatto annoverare l'istituto fra quelle Istituzioni indispensabili ed affidabili per coloro che desiderano intraprendere gli studi artistici. Questi risultati sono stati raggiunti grazie alla professionalità del corpo docente, dei Dirigenti e di tutto il personale che si sono succeduti nel tempo.

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA

Liceo Artistico “D. Colao” di Vibo Valentia opera in un territorio socialmente complesso, che rispecchia fedelmente le problematiche legate alla realtà di tutto il territorio calabrese.

La Città di Vibo Valentia, capoluogo dell’omonima provincia, nella quale ha sede l’Istituzione Scolastica con il Liceo Artistico, nel corso degli anni ha sviluppato alcuni importanti settori industriali e produttivi quali: l’alimentare, il meccanico, il chimico, del cemento, delle ceramiche e dell’agricoltura.

Il patrimonio storico e culturale rappresenta un aspetto importante del territorio regionale e nazionale, custodito nel Museo Archeologico statale nel castello Normanno-Svevo; esso rappresenta un notevole polo di attrazione turistico ed è fonte di consapevolezza storica e culturale per tutta la popolazione.

Le risorse economiche di cui gode sono prevalentemente agricole e basate in minima parte sul turismo. Da un primo esame del territorio è possibile comprendere le condizioni socio – ambientali del territorio. La popolazione è in gran parte costituita da gente operosa, intelligente, legata ancora a sani principi e valori morali.

Tuttavia, nonostante le immense **risorse “umane”, “ambientali” e “ naturali”** che essa possiede, non sempre riesce a sfruttarle adeguatamente. Le cause di questo fenomeno sono molto simili ai problemi sociali che emergono in tutto il Mezzogiorno, caratterizzati da profonda disgregazione e da problematiche economiche secolari. Così, accanto ai processi innovativi e di benessere diffuso si nascondono e coesistono quelli degenerativi, che si accompagnano e si intrecciano a diverse forme di corruzione; una realtà che rischia di inquinare le mentalità delle giovani generazioni.

Questi ultimi fattori incidono direttamente sui nostri giovani, i quali si sentono plasmati dall’ambiente e dalla società in cui vivono.

Essi costituiscono il riflesso di un modo di essere o di agire all’interno di una rete di interrelazioni che vengono generalmente definite come la “cultura” di un individuo o di un gruppo sociale. Le condizioni ambientali sfavorevoli, hanno una marcata incidenza nella genesi della socialità e da ciò emerge che nel mezzogiorno gli abbandoni scolastici sono sensibilmente superiori rispetto alla media nazionale. La mancata frequenza scolastica preclude al giovane la possibilità di ricevere oltre che una formazione culturale, anche un’educazione morale, civica, che fornisce la base per la crescita umana. La scuola rappresenta la prima prova dell’adattabilità e capacità di socializzazione degli individui ed è ancora nella scuola che si apprendono quelle regole di vita civile, la cui conoscenza permette di valutare sul piano etico il comportamento di ciascuno, evitando di infrangere quelle che sono le norme di una sana convivenza civile.

Il primo strumento che la scuola deve fornire a ciascun allievo è la capacità critica di lettura della propria realtà, al fine di rendere ciascuna persona capace di scelte personali mature e responsabili.

Ogni ragazzo è chiamato a trasformare la realtà in cui vive con il suo stile di vita.

La scuola, giacché possiede gli strumenti culturali per spiegare certe problematiche ancor più che la famiglia, ha il compito di aiutare gli allievi a costruirsi una personalità, un carattere forte e una capacità critica e di giudizio.

Il Liceo Artistico ha già nel suo ordinamento un'offerta formativa preziosa e irrinunciabile, nel riferimento al mondo artistico e alla cultura artistica. La sua validità e la sua efficacia, tuttavia, dipendono, oggi, dalla capacità di far dialogare passato e presente, ponendo in primo piano, accanto all'acquisizione dei contenuti fondamentali, quella delle abilità e del metodo. In un mondo nel quale molteplici sono le agenzie o i soggetti attraverso i quali passano le informazioni, la nostra attenzione non può che essere centrata sulla formazione di un metodo critico.

La preparazione fornita è tesa a sviluppare senso estetico, critico e autonomia di giudizio. Significativa è infatti la presenza della Storia dell'Arte e della Filosofia, di diverse discipline scientifiche, rimangono peculiari alcune tematiche specifiche: la storia della produzione artistica e architettonica, il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche, le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e il collegamento tra i diversi linguaggi artistici.

Tutti gli indirizzi di studio sono caratterizzati da **attività laboratoriali**, nelle quali si ha un approccio operativo con i diversi linguaggi artistici, per dare espressione alle proprie competenze creative e progettuali.

Le discipline dell'area di indirizzo connotano le varie specificità artistico professionali.

Si tratta, per gli studenti del Liceo Artistico, di divenire protagonisti del processo d'apprendimento e di essere guidati nell'acquisizione di quelle abilità e di quegli strumenti che permettano una preparazione nel fare artistico che, coniugando progetto e realizzazione, porta ad eccellenti risultati in campo lavorativo.

IL LICEO ARTISTICO " D. COLAO " FRA ARTE E CULTURA

Oggi il Liceo Artistico " D. Colao ", nella consapevolezza che la cultura artistica ci ha tramandato l'ideale di un individuo autonomo e padrone di se stesso, in grado di pianificare le proprie scelte e preparare il proprio futuro, si ripropone di rispondere il più possibile alle esigenze umane e culturali delle giovani generazioni e della società contemporanea.

Esso si pone quindi come un ponte che, collegando con il suo presente il passato e il futuro costituisca per gli studenti una piattaforma culturale a partire dalla quale ognuno possa costruire il proprio futuro professionale.

" Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Favorisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per cogliere appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti ".

Gli studenti possono inoltre usufruire nel loro percorso di apprendimento dell'ausilio delle nuove tecnologie e dei moderni linguaggi multimediali, di sussidi didattici moderni ed efficienti (il laboratorio di lingue, dotato dei più moderni strumenti audiovisivi e recentemente potenziato-scienze recentemente potenziati.).

La partecipazione a progetti comunitari quali il progetto Comenius, Erasmus o Intercultura per lo studio della lingua inglese, consentono, ai fini dell'acquisizione di una dimensione europea, occasioni di scambio culturale con l'estero, favorendo il contatto non solo con la lingua straniera, ma anche con realtà di vita e metodi educativi diversi dal proprio.

Tutto ciò rientra in quell'attenzione per la **dimensione artistica** che è caratterizzante del nostro Liceo.

MISSION

Compito precipuo del Liceo Artistico è l'educazione all'esplicitazione delle proprie capacità creative ed organizzative, che consentono ad ogni singolo studente la costruzione di un proprio iter artistico e professionale, con capacità di auto orientamento, flessibilità ed autonomia, rivolta al mondo del lavoro ed universitario, in prospettiva nazionale ed europea.

La preparazione fornita è incentrata, dunque, sulle problematiche dell'ideazione e produzione di oggetti dotati di spiccate qualità estetiche, nonché sulle tematiche dello studio e conservazione dell'oggetto storico inteso come bene culturale.

Sono peculiari della preparazione del Liceo Artistico le tematiche della rappresentazione figurativa, anche attraverso i supporti informatici, della modellazione delle forme, delle tecniche di produzione dei manufatti e dei prodotti multimediali, della storia dell'arte e dell'indagine critica sull'ambiente costruito.

PROGETTO EDUCATIVO DEL LICEO ARTISTICO

Finalità ed obiettivi

Un'offerta formativa improntata alla contemporaneità propone, progetta e realizza percorsi didattico-educativi che **orientino e sostengano l'adolescente-studente nell'elaborazione di una concezione del mondo quanto più organica e consapevole possibile**, anche attraverso l'identificazione di orizzonti etici di riferimento e di codici interpretativi e comunicativi convincenti ed efficaci.

In riferimento a tali finalità, possono certamente enuclearsi alcune direttrici portanti che orientano il lavoro in classe e che costituiscono, a vario livello, elementi e momenti strategici della prassi didattico-educativa:

- Motivare la classe ed orientare gli studenti verso un apprendimento duraturo.
- Sollecitare i discenti a “leggere” la realtà nei suoi molteplici aspetti, favorendone l'autonomia di giudizio, di critica e la capacità di scelta.
- Improntare il rapporto discente-docente al rispetto reciproco, attraverso l'esplicitazione della dimensione istituzionale dei rispettivi ruoli.
- Non far perdere mai di vista il valore ed il senso degli specifici contenuti disciplinari, presentati nella loro dimensione problematica e storicamente determinata.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2, comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti

(carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

PROFILO PROFESSIONALE

“Il percorso del liceo Artistico è indirizzato allo studio delle espressioni artistiche della cultura artistica. Favorisce una formazione estetica, artistica e culturale idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della

storia dell'arte e delle espressioni artistiche e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi artistici e contemporanei all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1) del Nuovo Regolamento dei Licei, legge 6 Agosto 2008 n.133.

INDIRIZZI DI STUDIO

Il Liceo Artistico, a partire dalle classi prime e seconde (Primo Biennio) e primo e secondo anno del secondo (Secondo Biennio), (quinta Classe) segue l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei nuovi licei.

Per il quadro orario vedi i prospetti di seguito riportati, relativi agli indirizzi attivati.

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

“Il percorso del **Liceo Artistico** è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo: ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle

logiche costruttive fondamentali ;

- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e specificità del territorio nel quale si colloca;
- Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura ;
- Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO

Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Chimica (Chimica dei materiali)			2	2	
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e Ambiente			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Facendo riferimento alla nota del MIUR 4969 del 25/07/2014, Prot. n. 4969 il Collegio Docenti nella seduta del 05/09/2014 ha deliberato i criteri per la scelta della DNL da veicolare in modalità CLIL. I Dipartimenti ed i Consigli di Classe hanno deliberato, in questa fase di transizione, di attivare, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, progetti interdisciplinari in lingua straniera, che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Tali percorsi saranno svolti secondo le seguenti modalità operative:
Il Consiglio di classe della VA ha deliberato di avviare un percorso interdisciplinare di Storia trattando alcuni argomenti in Lingua Inglese (Il Novecento ed i suoi effetti in Europa; La crisi del dopoguerra), che non saranno, comunque, oggetto d'esame.*

Indirizzo: DESIGN DEL LEGNO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO

Indirizzo DESIGN DEL LEGNO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Chimica (Chimica dei materiali)			2	2	
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del design del legno			6	6	8
Discipline progettuali Design del legno			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Facendo riferimento alla nota del MIUR 4969 del 25/07/2014, Prot. n. 4969 il Collegio Docenti nella seduta del 05/09/2014 ha deliberato i criteri per la scelta della DNL da veicolare in modalità CLIL.

I Dipartimenti ed i Consigli di Classe hanno deliberato, in questa fase di transizione, di attivare, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, progetti interdisciplinari in lingua straniera, che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Tali percorsi saranno svolti secondo le seguenti modalità operative:

Il Consiglio di classe della VA ha deliberato di avviare un percorso interdisciplinare di Storia trattando alcuni argomenti in Lingua Inglese (Il Novecento ed i suoi effetti in Europa; La crisi del dopoguerra), che non saranno, comunque, oggetto d'esame.

Ai sensi del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009

VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

- Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina. Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato che si fonda sugli esiti di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali, sulla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico e sull'esito delle verifiche relative agli interventi di sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.
- **I voti (da 1 a 10)** saranno espressione dei seguenti giudizi:

Voto 1-2-3	Insufficienza gravissima	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse accentuatesi progressivamente e non risolte mediante la partecipazione alle attività di recupero svolte.
Voto 4	Insufficienza grave	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con notevoli e diffuse carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
Voto 5	Insufficienza lieve	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con alcune carenze di conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 6	Sufficienza	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 7	Discreto	Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti e una conoscenza dei contenuti basilari, unita a una sufficiente riflessione e analisi personale.
Voto 8	Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, coniugato a una preparazione diligente e a una capacità di riflessione e di analisi personale.
Voto 9	Ottimo	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, con una preparazione completa ed approfondita e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti svolti.
Voto 10	Eccellente	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti con una completa acquisizione dei contenuti rielaborati in forma autonoma e personale, unita a un'apprezzabile capacità di approfondimento critico.

Il **Consiglio di classe**, nell'ambito della propria collegialità e della propria sovranità decisionale, tenuto conto della proposta di voto del singolo docente, verificata la sussistenza :

- dell'attitudine dello studente ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti,
- della possibilità di seguire proficuamente il percorso formativo dell'anno scolastico successivo,

deciderà, sulla base dei criteri di seguito esposti, sul giudizio finale da assegnare ad ogni singolo allievo.

Ciò premesso, allo scopo di unificare i criteri di valutazione all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti parametri, in base ai quali il Consiglio di classe **delibererà**:

- l'**AMMISSIONE** alla classe successiva degli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi formativi e didattici specifici e generali delle singole discipline conseguendo una valutazione non inferiore alla **SUFFICIENZA IN CIASCUNA DISCIPLINA**;
- la **NON AMMISSIONE** alla classe successiva, in presenza di **UN QUADRO DI INSUFFICIENZE GRAVISSIME, GRAVI E MENO GRAVI**, per come di seguito dettagliato, determinate da carenze certe, diffuse, scaturite da:
 - una partecipazione discontinua e disinteressata al dialogo educativo e da un impegno di studio scarso e/o scarsissimo, pur in presenza di continue sollecitazioni dei docenti della classe a partecipare ad azioni di recupero anche individuali;
 - una permanenza, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari, di ampie e diffuse lacune di base, evidenziate nella situazione di partenza e non risolte, neppure parzialmente, né mediante interventi di sostegno (sportello didattico, interventi individualizzati durante l'attività didattica), né attraverso attività di sostegno messe in atto dalla Scuola, per cui si rende effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero completo delle carenze nella preparazione complessiva dell'alunno, pregiudicando, di conseguenza, una proficua frequenza alla classe successiva.

Si procede alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale le seguenti valutazioni:

per il Primo biennio

- **quattro o più** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- **tre** insufficienze **gravi** (voto 4)
- **una** insufficienza **grave** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)
- **due** insufficienze **gravi** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)

per il IV e V anno

- **cinque o più** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- **tre** insufficienze **gravi** (voto 4)
- **una** insufficienza **grave** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)
- **due** insufficienze **gravi** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)

- la **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 6, c. 3 e 4, nei confronti degli allievi che, in sede di scrutinio finale, pur presentando **VALUTAZIONI INSUFFICIENTI** in una o più discipline, denotano:
 - un complessivo positivo atteggiamento nei confronti del dialogo educativo, per cui le lacune non sono attribuibili a uno scarso e disinteressato impegno;
 - un impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
 - una concreta capacità ad effettuare un recupero del proprio debito scolastico, che offra loro l'opportunità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline carenti, entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero.

Si procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, in presenza di un numero di **INSUFFICIENZE, per come di seguito dettagliato**, nelle diverse discipline, tali che sia concreta e fattibile la possibilità di recupero delle carenze entro il termine dell'anno scolastico (15 luglio 2014), per gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti:

Per il I Biennio

- fino a **tre** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- fino a **tre** insufficienze di cui **una non grave** (voto 5) e **due gravi** (voto 4)
- in presenza di **una sola insufficienza grave**(voto 4)
- in presenza di **una sola insufficienza gravissima**(voto 3)

per il II Biennio e V anno

- fino a **quattro** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- fino a **tre** insufficienze di cui **una non grave** (voto 5) e **due gravi** (voto 4)
- in presenza di **una sola insufficienza grave** (voto 4)
- in presenza di **una sola insufficienza gravissima** (voto 3)

Le norme che riguardano la valutazione sono regolate dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 e dalla normativa in esso richiamata. In particolare l'art. 2 del regolamento prevede: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per quanto concerne le **prove di verifica** ed i **criteri di valutazione**, sono certamente opportune alcune osservazioni ed indicazioni di carattere generale.

- La nuova configurazione dell'Esame di Stato e l'uso ormai generalizzato di **prove oggettive** (test strutturati di varia tipologia, questionari, ecc.) rendono meno rigida la distinzione tra discipline con prove di verifica solo orali e quelle con prove scritte ed orali, ma non vanificano il ricorso alle modalità ed agli strumenti di verifica tradizionali. Le **verifiche orali**, in particolare, sono certamente preziose perché offrono al docente ed al discente, opportunamente guidato, numerosi e specifici elementi di valutazione ed autovalutazione e consentono, inoltre, di preparare lo studente al colloquio d'esame .
- **Le verifiche devono essere ragionevolmente distribuite nel tempo** per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento.
- **Ogni nuova verifica va considerata in una prospettiva evolutiva** che consenta di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto viene

“superato” dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventi un indicatore dell’iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica.

- **Il voto e le sue motivazioni vanno comunicati in tempi utili per le successive verifiche**, ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO 1 → VOTO 1 – 2	
Impegno e partecipazione	L'alunno non rispetta gli impegni e si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno non ha conoscenze e commette numerosi e gravissimi errori.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno non riesce ad operare alcuna applicazione.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non possiede alcuna autonomia.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che oscurano il significato del discorso.

LIVELLO 2 → VOTO 3 – 4	
Impegno e partecipazione	L'alunno quasi mai rispetta gli impegni e si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con concretezza.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non sa sintetizzare le sue conoscenze e manca di autonomia.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che oscurano il significato del discorso.

LIVELLO 3 → VOTO 5	
Impegno e partecipazione	L'alunno non rispetta sempre gli impegni e talvolta si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione sia nell'analisi.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che non oscurano il significato del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.

LIVELLO 4 → VOTO 6	
Impegno e partecipazione	L'alunno normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare normalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora talvolta in modo autonomo le conoscenze, ma è impreciso nell'effettuare sintesi.

Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare ancora non bene organizzata.
------------------------------------	--

LIVELLO 5 → VOTO 7	
Impegno e partecipazione	L'alunno risulta impegnato costantemente, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.

LIVELLO 6 → VOTO 8 - 9	
Impegno e partecipazione	L'alunno, impegnato costantemente e in modo attivo, in possesso di un metodo proficuo collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare le sue conoscenze ed effettua analisi approfondite.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno sa effettuare sintesi corrette ed approfondite ed inizia ad elaborare valutazioni personali.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno usa la lingua in modo appropriato, organizzando bene i propri discorsi.

LIVELLO 7 → VOTO 10	
Impegno e partecipazione	L'alunno, impegnato costantemente in modo altamente costruttivo, collabora nell'attività scolastica con metodo criticamente rigoroso.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze ampie ed approfondite che gli consentono di padroneggiare tutti gli argomenti proposti.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare con sicurezza e rigore le sue conoscenze ed effettuare analisi adeguatamente approfondite.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazione nuova (sintesi) e valutare criticamente contenuti e procedure.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno usa la lingua in modo rigorosamente appropriato e organizza i propri discorsi in modo criticamente sistematico e consequenziale.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi del DPR 122/2009 art. 7 – e C.M. 86/2010

TRIMESTRE

VOTO COMPORTAMENTO	DESCRITTORI				NOTE SUL REGISTRO
	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA) (*)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE	
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata.	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 5)	fino a 4	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 6 a 9)	da 5 a 8	Nessuna
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 10 a 13)	da 9 a 12	Nessuna
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta talora deficitaria nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguati. Comportamento talora deficitario nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Discontinua (da 14 a 17)	da 13 a 16	Una (**)
6 Strettamente Sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 18 a 21)	da 17 a 20	Fino a tre (**)
5 Insufficiente	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.	Saltuaria (oltre 21)	oltre 20	Sospensione Della Frequenza

SCRUTINIO FINALE

VOTO COMPORAMENTO	DESCRITTORE IMPEGNO – PARTECIPAZIONE E CONDOTTA CIVICO-SOCIALE	DATI RIFERITI AL PENTAMESTRE		
		FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA) (*)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE	NOTE SUL REGISTRO
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, delle consegne, delle scadenze. Partecipa alla vita scolastica con frequenza assidua, impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 10)	fino a 8	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze. Partecipa alla vita scolastica con frequenza costante, impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 11 a 16)	da 9 a 14	Nessuna
8 Buono	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze. Partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 17 a 22)	da 15 a 20	Nessuna
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze. Discontinua la frequenza alla vita scolastica. Interesse e impegno non sempre adeguati. Comportamento talora deficitario nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Discontinua (da 23 a 28)	da 21 a 26	Una (**)
6 Strettamente Sufficiente	Non sempre adeguato il rispetto per norme, consegne e scadenze. Spesso interesse e impegno, talora anche a causa di irregolarità della frequenza, presentano flessioni negative. Comportamento nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Saltuaria (da 29 a 34)	da 27 a 32	Fino a tre (**)
5 Insufficiente	Comportamento che evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. Impegno e partecipazione scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Saltuaria (oltre 34)	oltre 32	Sospensione della frequenza

(*) - Salvo i casi certificati (ricoveri ospedalieri e malattie infettive).

(**) – Sarà valutata dal Consiglio di Classe la gravità della nota a seconda del carattere disciplinare e/o di richiamo.

C. M. 86/2010 ART. 4 - LA VALUTAZIONE

Si legge nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 che “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione.

In questo scenario si colloca Cittadinanza e Costituzione che, pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, non esime tuttavia dalla valutazione. La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento.

SINTESI DEI PROGETTI P.TO.F. MACROAREA ORIENTAMENTO

- Azioni per promuovere l'alternanza scuola-lavoro;
- Sistema di orientamento (percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento, da inserire obbligatoriamente nel Ptof);
- Iniziative per prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- Valorizzazione delle risorse archeologiche, storiche e paesaggistiche ed ambientali anche mediante il coinvolgimento dei musei e delle biblioteche;
- Azioni per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e per sviluppare comportamenti responsabili (legalità, ambiente, beni paesaggistici, parità di genere, etc.), per l'inclusione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione delle identità.

<u>PROGETTO "ORIENTARE PER MIGLIORARE "ORIENTAMENTO IN USCITA".</u>	
Responsabile progetto:	Prof.ssa Teresa Cavalieri
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere attività di tutoraggio per chi è impegnato in scelte dei percorsi formativi universitari o lavorativi . • Analizzare i bisogni degli utenti ed indirizzarli, se necessari, ad altri servizi • Dare informazioni sulle alternative scolastiche e/o professionali (attività di raccolta e/o di informazioni attraverso operatori specializzati). • Promuovere la maturazione personale e l'autonoma capacità di scelta attraverso varie attività (counselling, attività formative extracurricolari, sostegno psicologico, attività formative in specifiche aree tematiche, etc.).
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario atto a far emergere le inclinazioni, gli interessi e i percorsi formativi universitari o lavorativi che gli studenti dell'ultimo anno di corso intendono intraprendere • Incremento dei rapporti con le università e stipula protocolli d'intesa per realizzare progetti formativi e attività di orientamento • Intensificazione dei rapporti con gli enti locali e con soggetti economici del territorio per favorire stage ed addestramenti professionali • Realizzazione di un prodotto multimediale contenente: • esempi di test d'ammissione per le facoltà a numero chiuso utilizzati nei precedenti anni

	<p>accademici</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri di valutazione utilizzati dalle università • elenco delle sedi universitarie italiane e delle principali università europee
Metodi e strumenti	<p>1. Campus c/o Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria</p> <p>2. Campus c/o Unical di Arcavacata di Rende</p>
Durata del Progetto:	Dicembre 2017 - Maggio 2018

I Sentieri dell'Arte - Open night

Responsabili progetto:	I docenti dell'orientamento
	<p>Destinatari: tutte le classi del liceo artistico, con l'aggiunta delle classi terze delle scuole medie della provincia</p>
	<p>Attività: La manifestazione dei Sentieri dell'Arte rappresenta un importante veicolo per la promozione della conoscenza dell'Arte e della Cultura ed è un significativo messaggio per consolidare i rapporti con il territorio, con i cittadini e incentivare la fruizione dell'Arte e della Musica.</p> <p>Questo evento contribuisce ad una migliore visibilità e ad un più diffuso riconoscimento dell'attività svolta dal Liceo artistico statale “D.Colao” di Vibo Valentia che attraverso i laboratori artistici mira a rafforzare la Attività: La manifestazione dei Sentieri dell'Arte rappresenta un importante veicolo per la promozione della conoscenza dell'Arte e della Cultura ed è un significativo messaggio per consolidare i rapporti con il territorio, con i cittadini e incentivare la fruizione dell'Arte e della Musica.</p> <p>Questo evento contribuisce ad una migliore visibilità e ad un più diffuso riconoscimento dell'attività svolta dal Liceo artistico statale “D.Colao” di Vibo Valentia che attraverso i laboratori artistici mira a rafforzare la cooperazione e gli scambi culturali tra le varie istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio.</p> <p>La manifestazione coinvolge tutte le scuole medie della provincia che per questo evento vengono coinvolti a partecipare, in qualità di partecipanti all'evento artistico ed in qualità di osservatori di un prodotto costituito dall'Arte e dalla Musica che valorizza l'identità della cultura artistica, rendendola patrimonio e linguaggio universale anche nelle espressioni più recenti legate al mondo della ricerca artistica e delle nuove sperimentazioni artistiche e musicali nel campo della tecnologia e della multimedialità.</p>

Obiettivi	Coinvolgere gli alunni presenti già nella scuola a partecipare alla crescita del proprio istituto con una partecipazione diretta.
------------------	---

Macroarea Teatro e Musica

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità per introdurre insegnamenti opzionali.

Progetto “Orchestra Musicale”.	
Responsabile progetto:	Prof. Francesco Pontoriero
Obiettivi:	<p>Costituire un’ orchestra musicale che possa rappresentare il Nuovo Liceo Artistico di Vibo Valentia, anche in occasioni varie, sia all’interno della scuola che sul territorio cittadino.</p> <p>Con il presente progetto si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere nell’attività d’insieme il maggior numero di ragazzi; • favorire la socializzazione di ragazzi provenienti da classi, corsi e realtà diverse. • dare la possibilità a quei ragazzi che hanno una spiccata vocazione musicale e che versano in disagiate condizioni economiche di poter mettere in pratica le loro attitudini musicali utilizzando gli strumenti del laboratorio e i docenti messi a disposizione dalla nostra scuola. • dare un seguito all’attività formativa musicale soprattutto per gli alunni che hanno frequentato la scuola media ad indirizzo musicale. <p>Obiettivo del presente progetto è anche quello di favorire l’apertura delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado oltre l’orario curriculare, allo scopo di promuovere una cultura dell’apprendimento per tutti e di rafforzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva.</p>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della capacità di suonare insieme; • potenziamento della conoscenza della notazione musicale occidentale; • sviluppare le abilità ritmiche attraverso un uso creativo del linguaggio musicale; • decodificare uno spartito musicale e esser capaci di eseguirlo con strumenti ritmici e melodici; • sviluppare la capacità collaborativa all’interno di un gruppo ampio ed eterogeneo; • approfondire la conoscenza dei diversi generi e stili musicali; • promuovere l’interesse verso la conoscenza e lo studio della musica.
Durata	Da Novembre 2017 a Maggio 2018
Progetto “Teatro in Lingue”.	
Responsabili progetto:	Prof.ssa Teresa Cavalieri Prof. Francesco Pontoriero
Obiettivi:	<p>Favorire il contatto diretto con la lingua straniera studiata in classe (lingua inglese)</p> <p>Conoscere per esperienza diretta l’ambiente ed il lavoro del teatro</p> <p>Infondere nei ragazzi l’interesse e la passione per il teatro come forma espressiva</p>

alternativa a quelle tradizionali.

L.A.M.S. (letteratura, arte, musica, spettacolo)

Responsabili progetto:

Prof.ssa Chiara Marasco

Obiettivi:

Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.

Attività

Il percorso tende a potenziare quanto già stabilito nel PECUP:
“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Il Liceo artistico – Letteratura- Arte- Musica e spettacolo si rivolge a ragazzi:
•interessati ad esplorare percorsi nuovi di lettura e di scrittura;
•curiosi di fronte alle espressioni artistiche proprie delle culture di ogni tempo;
•disposti a mettere in relazione le conoscenze e a confrontare pensieri ed esperienze;
•desiderosi di conoscere meglio i nuovi mezzi comunicazione e farne un uso consapevole

Che intendono proseguire gli studi universitari nel campo della fotografia, del cinema e dello spettacolo.

In particolare il percorso del progetto rappresenta una formazione propedeutica all'iscrizione al Dams o a Scienze della comunicazione.

Destinatari

una classe prima a partire dall'anno scolastico

Progetto “Il Caffè Letterario”.

Responsabile progetto:

Prof.ssa Chiara Marasco

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse tipologie di linguaggio; • Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali e modalità comunicative organizzate e consapevoli; • Favorire l'autonomia di giudizio, di critica e la capacità di scelta, conseguenze di un sempre più maturo orientamento soggettivo; • Invitare gli adolescenti alla lettura approfondita ed ermeneutica di più autori della letteratura italiana suggerendo opere di vario genere che possano incoraggiare ulteriori scelte; • Approfondire le tecniche di analisi testuale su testi; • Arricchire l'esperienza ed il mondo interiore degli studenti; • Arricchire la conoscenza della lingua, migliorando la competenza lessicale e la capacità di manipolazione morfo-sintattica e di concettualizzazione; • Conoscere autori e testi del secondo Novecento italiano ed europeo, ai fini di completare e integrare la preparazione curricolare mattutina dei programmi di letteratura italiana; • Fornire agli alunni molteplici opportunità di approfondimenti culturali, attraverso l'approccio più diretto ai testi letterari da rivisitare con l'apporto di una diversa sensibilità e attraverso una decodificazione sempre nuova e attuale dei loro messaggi e • l'individuazione dei valori insiti in essi; • Approfondire la conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea e della critica letteraria anche in vista dell'esame di Stato;
Tempistiche	<p>Il corso prevede una durata di 30h e sarà diviso in 15 incontri di 2h ciascuno. Le lezioni prevedono l'approfondimento di tematiche legate alla modernità letteraria: in particolare saranno esaminati generi letterari (poesia e romanzo fra Otto e Novecento), classici della letteratura italiana (Leopardi, Svevo, Pirandello, Montale, Saba, Calvino, Gadda, Pasolini) e le nuove frontiere della letteratura contemporanea (Magris e Tabucchi).</p>
Durata	<p>Novembre 2017 Maggio 2018</p>
<u>Progetto Teatro a Scuola – Dal Teatro alla Televisione</u>	
Responsabili progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse tipologie di linguaggio; • Potenziare le capacità di comunicazione ed interazione; • Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali e modalità comunicative organizzate e consapevoli; • Acquisire competenze relazionali; • Potenziare le capacità operative: dalla recitazione classica a quella del piccolo schermo; • Fornire agli alunni molteplici opportunità di approfondimenti culturali, attraverso l'approccio più diretto ai testi letterari da rivisitare con l'apporto di una diversa sensibilità e attraverso una decodificazione sempre nuova e attuale dei loro messaggi e l'individuazione dei valori insiti in essi; • Stimolare il lavoro di gruppo; • Acquisire un nuovo modo di apprendere e di autovalutarsi; • Migliorare la capacità di utilizzo consapevole della propria voce. Il percorso didattico interessa lo sviluppo della vocalità, il miglioramento dell'articolazione, l'apprendimento delle principali regole di pronuncia e l'approccio espressivo ai diversi utilizzi della voce (per esempio brano teatrale, lettura narrativa, poesia, ecc.)

Attività da Svolgere	Il corso prevede una durata di 40h. Riprendendo l'attività laboratoriale degli ultimi anni che ha permesso ai nostri alunni di crescere nelle performance e nella recitazione, quest'anno si punterà alla messa in scena di un testo partendo dalle tavole di un palcoscenico fino ad arrivare a quelle di un set televisivo. Gli studenti si confronteranno così con tecniche di recitazione diversi e con il linguaggio televisivo.
Tempistiche	Novembre – Maggio 2017-2018

MACROAREA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

- Azioni per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e per sviluppare comportamenti responsabili (legalità, ambiente, beni paesaggistici, parità di genere, etc.), per l'inclusione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione delle identità.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche riferimento all'italiano:

<u>Progetto "Tropea festival"</u>	
Dedicato al tema della lettura e scrittura, il progetto ha offerto uno spazio in cui scrittori, poeti, intellettuali, giornalisti, attori, sceneggiatori, registi, musicisti, si sono confrontati sulle nuove forme di comunicazione. Pur essendo fuori discussione la centralità della scuola quale principale strumento di acculturazione e di apprendimento dell'abitudine alla lettura, è innegabile che l'incontro degli alunni con gli autori è un'occasione importante per stimolare il loro rapporto con il libro.	
Responsabile progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco
Obiettivi:	<input type="checkbox"/> Motivare gli alunni al piacere della lettura; <input type="checkbox"/> favorire la nascita di una mentalità predisposta alla decodificazione del messaggio scritto in una civiltà dominata da linguaggi visivi <input type="checkbox"/> affrontare in modo critico e problematico alcune tematiche rilevanti della contemporaneità attraverso l'interazione con l'autore
Tempistiche	Il progetto dalla durata di circa 30 ore (realizzate tra il 12 e il 17 ottobre)
<u>Progetto "Libriamoci"</u>	
Il progetto proposto vuole spingere gli allievi a essere protagonisti della contemporaneità e della complessità del reale attraverso una matura e consapevole prassi delle lettura , che diventa partecipazione attiva e collettiva nel momento in cui essa è veicolata ad alta voce. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi, La scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro , a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.	
Responsabile progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco
Obiettivi:	<input type="checkbox"/> Motivare gli alunni al piacere della lettura; <input type="checkbox"/> favorire la nascita di una mentalità predisposta alla decodificazione del messaggio scritto in una civiltà dominata da linguaggi visivi; <input type="checkbox"/> affrontare in modo critico e problematico alcune tematiche rilevanti della contemporaneità attraverso l'interazione con l'autore; <input type="checkbox"/> Leggere in maniera espressiva e con una dizione corretta

Tempistiche	Dal 26 al 31 Ottobre lettura ad alta voce in classe e in aula magna con i docenti della scuola (riflessione sul tema della lettura).
<u>Progetto Gutenberg</u>	
Project Gutenberg, noto anche con l'acronimo PG e in Italia come Progetto Gutenberg, è un'iniziativa avviata da <u>Michael Hart</u> nel 1971 con l'obiettivo di costituire una <u>biblioteca</u> di versioni elettroniche liberamente riproducibili di <u>libri</u> stampati, oggi chiamati <u>eBook</u> . Il progetto prende il nome dal pioniere tedesco della <u>stampa</u> a caratteri mobili del <u>XV secolo</u> <u>Johannes Gutenberg</u> .	
Responsabile progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco
Obiettivi:	<input type="checkbox"/> Motivare gli alunni al piacere della lettura; <input type="checkbox"/> favorire la nascita di una mentalità predisposta alla decodificazione del messaggio scritto in una civiltà dominata da linguaggi visivi <input type="checkbox"/> affrontare in modo critico e problematico alcune tematiche rilevanti della contemporaneità attraverso l'interazione con l'autore
Tempistiche	Il progetto prevede CIRCA 30 ore di lezione .
	Restauro fondo librario
Obiettivi:	<p>Attività: Restauro di libri da parte degli studenti mediante l'utilizzo di attrezzature, materiali e prodotti adeguati al ripristino del bene, a disposizione presso i laboratori della scuola; verranno utilizzati programmi in 3D per la creazione di un video attivo in funzione dell'eventuale partecipazione alla Fiera del libro</p> <p>Destinatari: Gli studenti di tutte le classi del liceo artistico</p>
Area di processo	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse. Sviluppare negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza attivando percorsi in alternanza.</p>
	Progetto kosmos web il giornalino d'istituto
Obiettivi:	<p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Costituzione di una redazione giornalistica per formalizzare linea editoriale e impostazione strutturale; 2)Creazione di un gruppo di lavoro stabile per specifici settori d'interesse (grafica, sponsorizzazione, distribuzione esterna, impegno redazionale trasversale ai diversi momenti di costruzione di un giornale. attualità e politica, satira, televisione, costume, indagini interreali, rapporti scuola/enti territoriali, interviste, recensioni, parodie letterarie, promozione attività integrative della scuola) e di un comitato di redazione con nomina di responsabili; 4)Ideazione, strutturazione interna, linea editoriale, rubriche, grafica e individuazione delle diverse competenze redazionali. <p>Destinatari: studenti di biennio e triennio fino ad un max di 20 alunni.</p>

<p>Area di processo</p>	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse. Sviluppare negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza attivando percorsi in alternanza.</p>
<p>Cic servizio di ascolto per la scuola</p>	
<p>Attività</p>	<p>Il CIC è uno spazio dedicato ai giovani e alle loro problematiche, alle difficoltà che i ragazzi possono avere con il mondo della scuola, con la famiglia e nei rapporti interpersonali. Destinatari: Tutti gli alunni del liceo.</p>
<p>Area di processo</p>	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza. Potenziamento della didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppo delle capacità e attitudini anche in situazioni complesse. Sviluppo negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza attivando percorsi in alternanza.</p>
<p>Digitalizzare in 3 D il bene culturale</p>	
<p>Attività</p>	<p>Presentazione ed analisi delle opere d'arte in luoghi virtuali, come i musei o le città, utilizzando i modelli 3D digitali; Indicizzazione, memorizzazione, correlazione e visualizzazione di tutte le informazioni tramite i modelli 3D Destinatari: Gli studenti di tutte le classi del liceo artistico</p>
<p>Area di processo</p>	

	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza. Potenziamento della didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppo delle capacità e attitudini anche in situazioni complesse. Sviluppo negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza attivando percorsi in alternanza .</p>
	<p>Seminario di Storia dell'Arte</p>
<p>Attività</p>	<p>Il seminario, che vuole diventare un appuntamento fisso annuale. La vita professionale dei docenti si configura come ciclo dinamico che investe le scelte dei singoli nei momenti della formazione iniziale, nella induzione professionale e nella formazione continua in servizio (lifelong-learning). Destinatari: Allievi del triennio e docenti</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.</p>

La giornata del ricordo.

Dalla storia alla letteratura: L'esodo istriano-dalmata

Il Giorno del ricordo in Italia si celebra il 10 febbraio, in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale del secondo dopoguerra.

Responsabile progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coinvolgere docenti e discenti nel medesimo progetto di studio e aggiornamento;<input type="checkbox"/> Confrontarsi con una pagina della storia ancora poco conosciuta;<input type="checkbox"/> Approfondire un tema letterario trascurato come quello legato all'esodo "istriano-dalmata";<input type="checkbox"/> Offrire nuove possibilità alla formazione individuale dei docenti di materie umanistiche;<input type="checkbox"/> La possibilità di ripensare alla programmazione individuale nella prospettiva del seminario;<input type="checkbox"/> Motivazione degli allievi nella costruzione di nuovi percorsi per gli esami di Stato.
Metodi e strumenti	Il corso avrà una veste seminariale e sarà curata dalla prof.ssa Marasco. Sono previsti interventi da parte degli allievi delle classi terminali.
Durata	Seminario Febbraio 2017

Progetto "La letteratura a scuola nell'era digitale".

Il corso avrà una veste seminariale e sarà curata da docenti universitari. Il 9 aprile il prof. Rino Caputo ha tenuto una lectio magistralisi su Luigi Pirandello ("La quotidiana sete di spettacoli")

Responsabile progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere docenti e discenti nel medesimo progetto di studio e aggiornamento;• Confrontarsi con la una realtà parallela a quella della scuola: la ricerca universitaria e la critica letteraria;• Offrire nuove possibilità alla formazione individuale dei docenti di materie umanistiche;• La possibilità di ripensare alla programmazione individuale nella prospettiva del seminario;• Motivazione degli allievi nella costruzione di nuovi percorsi per gli esami di Stato.

Progetto " I nuovi media"

Il progetto si basa sulla comprensione totale delle potenzialità comunicative offerte dalla rete e sull'educazione all'utilizzo consapevole dei nuovi MEDIA quindi genericamente Internet, ma uno dei principali Social Network, ovvero Facebook, che paradossalmente può diventare un potentissimo strumento per veicolare informazioni e pubblicità.

Si dedicherà inoltre uno studio capillare alla comunicazione tramite Youtube ,creando un canale dedicato e realizzando una serie di filmati dedicati a tematiche scelte con allievi.

Il progetto si suddivide in diverse fasi, la prima consiste nello studio della rete e delle possibilità comunicative che la stessa offre. La fase successiva è lo studio delle piattaforme Social ed il loro utilizzo standard. La terza

ed ultima fase si concretizzerà nell'utilizzo personale delle piattaforme studiate, realizzando una comunicazione mirata e personalizzata.

Destinatari: alunni del triennio

Responsabile progetto:	Prof. Giancarlo Staropoli
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo.• Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.

Laboratorio artistico: proposta di riqualificazione del centro storico per un percorso culturale.

Attività: Scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e culturali necessari al fine di analizzare, comprendere e rappresentare l'Architettura e i suoi contesti; oltre alla conoscenza e alla pratica attraverso gli strumenti tradizionali del disegno tecnico e delle altre discipline di laboratorio, il corso mira a favorire l'osservazione e la comprensione percettiva attraverso il disegno a mano libera e il disegno dal vero, la fotografia, la pittura, la grafica multimediale, la storia dell'arte e le discipline plastiche, dando impulso alla dimensione individuale di una ricerca espressiva personale.

Destinatari: massimo 20 alunni del Liceo Artistico.

Responsabile progetto:	Prof. Luigi Raso
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo.• Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.

MACROAREA: SEMINARI, CONVEGNI, E INCONTRI CON L'AUTORE.

Progetto "La storia e la Filosofia a scuola: incontri con gli esperti"

Il progetto, che si sviluppa nel triennio 2016/2019, prevede per l'anno scolastico corrente i seguenti incontri:
Lectio Magistralis tenuta da Vittorio Sgarbi ;
Incontro/dibattito con Franco Perlasca
Giornata della Memoria con esperti esterni (Università Roma/Milano).
Incontro con Roberto Ferri e Andrea Lelario.
Incontro con Renato Cortese
Incontro con Enzo Cicero.

Sono previsti interventi da parte dei docenti interni e degli allievi delle classi terminali.
Destinatari: allievi del triennio, ma anche a docenti.

Responsabile progetto:

**Prof.ssa Chiara Marasco
Prof. Tommaso Fiamingo**

Obiettivi:

- Coinvolgere docenti e discenti nel medesimo progetto di studio e aggiornamento;
- Confrontarsi con la una realtà parallela a quella della scuola: la ricerca universitaria e la critica letteraria;
- Offrire nuove possibilità alla formazione individuale dei docenti di materie umanistiche;
- La possibilità di ripensare alla programmazione individuale nella prospettiva del seminario;
- Motivazione degli allievi nella costruzione di nuovi percorsi per gli esami di Stato.
- Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.

La lingua italiana, le lingue classiche: dalla teoria alla pratica.

Modelli per la didattica.

Attività:

Il seminario si dividerà probabilmente in due parti la prima durante l'orario scolastico prevalentemente rivolto agli alunni del biennio (in particolare a quelli che studiano già la grammatica valenziale) e la seconda nel pomeriggio rivolta ai docenti delle scuole secondarie.

Destinatari: alunni del biennio (in particolare quelli che studiano già la grammatica valenziale) e docenti delle scuole secondarie.

Responsabile progetto:

Prof.ssa Marasco Chiara

Obiettivi:

- Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo.
- Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.

Seminario MOD SCUOLA

Come sviluppare le competenze letterarie con l'alternanza scuola-lavoro

Attività: Il seminario (G.Langella, G.Lo Castro, M. Garena, Valentina Muttoni) vuole essere un'indagine, una discussione a più voci, quelle dei docenti e quelle degli studenti, sui valori della lettura e della letteratura e sul ruolo assegnato alla scuola nella mediazione letteraria.

Coinvolgere docenti universitari, addetti ai lavori, professori di scuola e studenti in un'unica grande riflessione:

Come sviluppare le competenze letterarie con l'alternanza scuola-lavoro

Destinatari: allievi del triennio e docenti.

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la didattica della letteratura e il suo rapporto con il mondo del lavoro.• Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.
Responsabile progetto:	Prof.ssa Chiara Marasco

ALLEGATO ALLA SCHEDA PERSONALE

Allievo/a _____

Nota:

Il punteggio M di ogni valutazione annuale relativa agli ultimi tre anni del corso di studi viene integrato nel caso in cui la somma delle varie voci del credito scolastico sia superiore a 0,50. Le voci sono:

Assiduità della frequenza scolastica	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Interesse ed impegno nelle attività complementari e integrative	Crediti formativi eventuali (periodo preso in esame dal 16-Maggio-2017 al 15-Maggio-2018)
0,30	0,30	0,20	0,20
Attribuito allo studente che non supererà il 20% delle assenze nella metà più una della discipline.	Il Collegio delega l'assegnazione dell'0,30 al Consiglio di classe che, sulla base di una parcellizzazione da 0,10 a 0,30, decide a maggioranza (partecipa alla votazione anche il docente di Religione cattolica) l'assegnazione del punteggio. Criteri: 0,10 (interesse discontinuo) 0,20 (interesse ed impegno adeguati all'indirizzo) 0,30 (interesse ed impegno fortemente motivati e pienamente adeguati). Il punteggio non sarà attribuito allo studente che dovesse incorrere in sanzioni disciplinari. In caso di mancata attribuzione del punteggio, benché minimo, deve essere formalizzata la motivazione e riportata a verbale.	Attribuito allo studente che avrà partecipato ad almeno una attività realizzata al di fuori dell'orario didattico, di durata minima 20 ore, svolta all'interno dell'Istituto e che preveda la responsabilità didattica della scuola (Teatro, corso ECDL, corso Trinity, progetti della offerta extracurricolare, campionati studenteschi, ecc.)	Le tipologie di esperienze maturate al di fuori della scuola e che danno luogo al credito sono: <input type="checkbox"/> partecipazione ad attività sportive agonistiche (svolte presso società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI) e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite. <input type="checkbox"/> conseguimento ECDL o ECDL Start <input type="checkbox"/> frequenza annuale al Conservatorio di Musica <input type="checkbox"/> frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti. <input type="checkbox"/> frequenza positiva di corsi di formazione professionale. <input type="checkbox"/> partecipazione – in qualità di attore o con altri ruoli significativi – a rappresentazioni teatrali. <input type="checkbox"/> pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola. <input type="checkbox"/> esperienze lavorative che hanno attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienza nella Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione). <input type="checkbox"/> Attività continuativa di durata annuale di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti, associazioni, parrocchie.

***N.B.:** I Consigli di Classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.

Inoltre devono tener conto della non occasionalità della attività certificata e delle effettive competenze acquisite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti (è sufficiente una sola attività) solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio:

a) la tipologia;

b) la durata;

c) la finalità;

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva, dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



*Seconda sezione:
Presentazione della classe*

Elenco Alunni

Classe VA

A.S. 2017/2018

Pr.	CANDIDATI	INDIRIZZO
1	Celano Luca	Architettura e Ambiente
2	Fedele Bruno Francesco	Design del Legno
3	Guida Petronilla Simona	Architettura e Ambiente
4	Iorgi Simone Roberto	Architettura e Ambiente
5	La Gamba Davide	Design del Legno
6	Laureana Martina Stella	Architettura e Ambiente
7	Lipari Antonietta	Architettura e Ambiente
8	Lo Briglio Saverio	Design del Legno
9	Meligrana Emanuela	Architettura e Ambiente
10	Monteleonne Lavinia	Architettura e Ambiente
11	Moricca Matteo	Design del Legno
12	Patania Bruno Antonio	Architettura e Ambiente
13	Piperno Sara	Architettura e Ambiente
14	Restuccia Maria Antonella	Architettura e Ambiente
15	Rottura Paola	Architettura e Ambiente
16	Sabatino Giuseppe	Architettura e Ambiente
17	Sbriglio Domenico	Architettura e Ambiente
18	Sirgiovanni Giulia	Architettura e Ambiente
19	Sorrentino Lavinia	Architettura e Ambiente
20	Terranova Vincenzo	Design del legno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE E IL SUO EXCURSUS STORICO

La classe è formata da 20 alunni (10 ragazze e 10 ragazzi) di cui tre alunni diversamente abili che hanno seguito una programmazione riferita al PEI. Gli alunni della V A provengono da Vibo Valentia e zone limitrofe e sotto il profilo comportamentale la classe ha dimostrato un buon livello di affiatamento e spirito collaborativo, disciplinata e disposta al dialogo didattico-educativo.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti, definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

Una fascia di studenti ha seguito le attività didattiche dimostrando interesse e motivazione per le attività proposte in aula, assimilando i contenuti anche se con risultati e profitto diversificati, una seconda fascia mostra di possedere una conoscenza sufficiente e di aver recuperato, durante il corso dello scorso anno, le lacune pregresse sebbene permanga un gruppo di alunni che non hanno superato del tutto le proprie lacune di base.

Alternanza scuola-lavoro

Il percorso di alternanza è stato sviluppato su tre cicli formativi, ha interessato le classi del triennio per un totale di 200 ore.

Nella prima annualità (terzo anno) si è sviluppato un progetto riguardante il Marketing e la stampante 3D per un totale di ore 80. La tematica del 3D, partendo dai concetti di “bottega a scuola” e di “scuola impresa”, ha mirato a sperimentare una nuova forma di Alternanza Scuola/Lavoro, con allievi di indirizzi anche diversi per l’aspetto trasversale delle competenze da acquisire. Il progetto, fortemente innovativo, ha previsto la somministrazione ai ragazzi di “pillole di tecnologia”, con moduli formativi in modalità “Impresa Formativa Simulata” che li hanno resi capaci di inventare, progettare e produrre piccoli oggetti di uso comune con una tecnologia a basso costo.

I Annualità – 80 Ore

<ul style="list-style-type: none">- Orientamento 4 H- Sicurezza sui Luoghi di Lavoro 12 H- Contrattualistica 4 H- Marketing ed Organizzazione 10 H	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione Piano di Marketing 10 H- Conoscere il 3D 40 H <p><u>Introduzione alla Stampa 3D (Generalità, Storia, Processi, Materiali, Tecnica, Innovazione)</u></p> <p><u>La Stampante 3D e i suoi diversi usi (Smontaggio e rimontaggio di una stampante Kenstrapper, Analisi dei componenti, dettagli sul funzionamento)</u></p>
---	---

La seconda annualità e la terza conclusiva del percorso di alternanza ha visto l’attuazione di un progetto che ha avuto un tema altamente innovativo, Realtà Aumentata e 3D per continuare il percorso e la tematica degli anni precedenti.

La Realtà Aumentata è una tecnologia capace di aggiungere, in tempo reale, elementi virtuali all’ambiente circostante. Questa innovazione consente di ‘tracciare’ un’immagine stampata su un foglio, un oggetto tridimensionale, un ambiente o un volto, e aggiungervi contenuti digitali 3D in real time. Una telecamera, una webcam o la fotocamera di uno smartphone/tablet riprendono l’ambiente circostante. Una workstation, un personal computer o un dispositivo mobile sul quale gira il software di Realtà Aumentata, rielabora il flusso video in tempo reale, aggiungendo contenuti multimediali: audio, video, 2D, 3D. Attraverso uno schermo, il display di un dispositivo mobile o particolari visori, i contenuti interattivi sono visibili nell’ambiente circostante.

L'immediatezza, la natura spettacolare e la possibilità di interazione con gli elementi materiali e virtuali garantiscono un'esperienza coinvolgente. Questa tecnologia è estremamente versatile, sia in termini di possibili declinazioni dei contenuti, sia per quanto riguarda gli ambiti di applicazione: può essere utilizzata in app web e mobile, totem multimediali, installazioni ed eventi live e si adatta ai più disparati settori, dal marketing alla cultura, dalla ricerca alla formazione.

Online, on site e in mobilità, la realtà aumentata richiama l'attenzione dell'utente e lo invoglia alla partecipazione attiva. La possibilità di attuare meccanismi di condivisione sui social media e di lavorare direttamente su piattaforme sociali favorisce la diffusione virale dei contenuti e la brand recognition. Il mobile e la geolocalizzazione aprono nuove possibilità, basate sulla prossimità dell'utente.

La realtà aumentata contribuisce a migliorare i processi di apprendimento rendendoli più coinvolgenti e più collaborativi.

La seconda annualità ha interessato gli allievi del quarto anno per 80 ore di formazione in aula.

II° Annualità – 80 Ore

- Primo Soccorso 12 H	- Hardware 3D: ZSpace, Scanner 3D 10 H
- Geolocalizzazione 10 H	- Scansione 3D di un soggetto 10 H
- Realtà aumentata (3D) e sue possibili applicazioni 8 H	- Software multimediale 3D 10 H
	- Applicativi realtà aumentata attraverso lo ZSpace 20 H

Gli alunni delle classi quinte, nel corrente anno scolastico hanno terminato il ciclo formativo delle 200 ore, con esperienze sul campo.

Infatti sono stati programmati e sviluppati per le restanti 40 ore, incontri di laboratorio presso realtà culturali di Vibo Valentia, quali la bottega della scuola della Camera di Commercio e L'Ente Bibliotecario.

III° Annualità – 40 Ore

<ul style="list-style-type: none"> - Realtà aumentata (3D) e sue possibili applicazioni 10 H - Applicativi realtà aumentata attraverso lo ZSpace 10 H - Presso laboratorio bottega scuola - Camera di Commercio 	<ul style="list-style-type: none"> - Realtà aumentata (3D) e sue possibili applicazioni 10 H - Applicativi realtà aumentata attraverso lo ZSpace 10 H - Presso laboratorio Ente Bibliotecario - Vibo V.
---	---

A conclusione del percorso gli allievi avranno la certificazione delle competenze.

Gli alunni sono stati guidati al raggiungimento delle seguenti **Competenze**:

- Conoscere le nuove tendenze del Marketing connesso all'ICT.
- Gestire gli aspetti organizzativi delle imprese 3D e cercare soluzioni riferite alle diverse tipologie.
- Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali, utilizzando gli strumenti operativi e concettuali in generale e con riferimento specifico alle imprese 3D.
- Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.
- Predisporre le basi per la creazione di progetti caratterizzati dalla sovrimpressione di contenuti digitali al mondo reale osservato;
- Creare progetti virtuali inseriti nel campo visivo al fine di arricchire la visuale osservata con informazioni supplementari digitali o contenuti complessi di grafica 3D.

Di seguito vengono riportati i singoli progetti a cui hanno partecipato gli alunni:

1. MARKETING 3D

Tutor di classe	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Prof. Luigi Raso	INACUS	56	TECNOLOGIA 3D	2015-2016	63
Prof. Luigi Raso	FORMED	12	SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	2015-2016	63
Prof. Luigi Raso	NEMESI	6	CONTRATTUALISTICA	2015-	63

Raso				2016	
Prof. Luigi Raso	CALABRIALIBRE	6	MARKETING	2015-2016	63

2. REALTA' AUMENTATA

Tutor di classe	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Prof. Luigi Raso	ANAP	68	TECNOLOGIA REALTA' AUMENTATA	2016-2017	63
Prof. Luigi Raso	FORMED	12	SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	2016-2017	63

3. REALTA' AUMENTATA CON ESPERIENZA PRESSO ENTI ESTERNI

Tutor di classe	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Prof.ssa Chiara Marasco	CENTRO SISTEMA BIBLIOTECARIO VIBONESE	20	SUPPORTO TECNICO AL TROPEA FESTIVAL	2017-2018	63
Prof.ssa Chiara Marasco	CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO V. – BOTTEGA APERTA LIMEN	20	ESPERIENZA IN LABORATORIO ARTISTICO	2017-2018	63

ANNOTAZIONI:

Si rileva che durante il triennio il numero degli alunni che hanno partecipato al percorso di alternanza e' diminuito e di seguito sono riportati i nomi dei partecipanti ritirati o bocciati.

- Rullo Massimiliano

Tutti gli altri alunni hanno completato il percorso di 200 ore.

Il profilo professionale che si è inteso promuovere è : **OPERATORE DI SISTEMI 3D**



*Terza sezione:
Obiettivi, esperienze formative e
criteri di valutazione
del consiglio di classe*

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini** in grado:

1 - di osservare razionalmente e criticare il reale ed esprimerlo in modo chiaro e appropriato, di collocare il proprio vissuto nello spazio e nel tempo, di inquadrare storicamente il proprio presente ed orientarsi nella vita con consapevolezza dei mezzi e dei fini.

2 - di affrontare il lavoro e gli studi superiori con le seguenti abilità: buona conoscenza della lingua italiana e delle lingue classiche, possesso di un buon bagaglio di cultura umanistica con risvolti storico-filosofici, conoscenza approfondita dei principi generali di matematica, informatica, fisica e scienze con competenze nei linguaggi scientifici.

3- di acquisire, attraverso i testi, il patrimonio di civiltà e di pensiero sul quale si fonda la nostra cultura al fine dell'orientamento della volontà mediante la penetrazione dei più alti valori umanistici.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- affrontare autonomamente scelte significative e risolvere i problemi in modo flessibile
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili
- attivare percorsi di autoapprendimento

B) COGNITIVI -OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei codici specifici
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- capacità di collegare le conoscenze acquisite nelle varie discipline

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

Attività extracurricolari

I ragazzi componenti la classe V A, nel corso del presente anno scolastico hanno preso parte alle seguenti attività extracurricolari comprese nel P.T.O.F.:

ATTIVITA'	ALUNNI
Progetto "Il Caffè Letterario".	Restuccia – Guida – Lipari – Monteleone – Piperno – Sorrentino - Laureana
Progetto "Gutenberg" 2017	Celano – Guida – Laureana – Piperno – Sorrentino – Meligrana –Monteleone

In riferimento alle attività extracurricolari per maggiori informazioni si consiglia la consultazione del P.T.O.F. affisso all'albo o pubblicato sul sito della scuola.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

Liceo Artistico "D. Colao"

Anno scolastico 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COGNOME _____ NOME _____

Tipologia della prova: Saggio breve – articolo di giornale – tema tradizionale

INDICATORI	DESCRITTORI				PUNTEGGIO/15
Aderenza traccia (consegne)	Completa 3	Parziale 2	Superficiale 1	Scarsa 0	
Conoscenza dell'argomento	Esauriente ed approfondita 3	Corretta ma non approfondita 2	Superficiale 1	Scarsa o inesistente 0	
Struttura discorso	Ordinata e coerente 3	Schematica ma logica 2	Qualche incongruenza 1	Incoerente 0	
Argomentazione (per il saggio breve)	Articolata ed originale 3	Soddisfacente ed efficace 2	Poco articolata 1	Inesistente 0	
Apporti personali (per il tema tradizionale)	Validi 3	Parziali 2	Poco pertinenti 1	Non pertinenti o inesistenti 0	
Linguaggio giornalistico	Efficace 3	Parzialmente efficace 2	Limitatamente efficace 1	Inesistente 0	
Correttezza formale	Corretta e accurata 3	Qualche errore 2	Vari errori 1	Scorretta 0	

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COGNOME _____ NOME _____

Tipologia della prova: Analisi di testo letterario e non letterario

Descrittori punteggio

Comprensione	Completa 3	Parziale 2	Superficiale 1	Scarsa 0	
Analisi	Esauriente ed esatta 3	Corretta ma non approfondita 2	Limitata con qualche imperfezione 1	Scarsa o inesistente 0	
Struttura del discorso	Ordinata 3	organica e coerente 2	Qualche incongruenza 1	Incoerente 0	
Commento e riflessione	Abbastanza significativi e personali 3	Significativi, ma poco personali 2	Poco significativi 1	Non pertinenti 0	
Correttezza formale (lessico, ortografia, connettivi, morfosintassi)	Corretta e curata 3	Qualche errore 2	Vari errori 1	Scorretta 0	

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO15

LICEO ARTISTICO STATALE "D. COLAO"

Piazza Martiri d'Ungheria - 89900 VIBO VALENTIA

ESAMI DI STATO A.S. 2017/18

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

MATERIA: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

La valutazione terrà conto dell'acquisizione, da parte dello studente, delle:

- A) Competenze ideative-progettuali (organizzazione del processo progettuale, eventuali riferimenti storico-artistici e l'inserimento del progetto nel contesto ambientale);
- B) Competenze di controllo delle fasi compositive in relazione a forma, funzione, dimensionamento e distribuzione;
- C) Competenze tecnico-grafiche (controllo delle scale di rappresentazione e metodi di rappresentazione). Il candidato raggiungerà la sufficienza quando dimostrerà di aver organizzato in maniera adeguata la distribuzione in relazione alle funzioni e di aver dimensionato gli spazi in modo corretto.

ALUNNO	CLASSE
---------------	---------------

A	COMPETENZE IDEATIVE/METODOLOGICHE PROGETTUALI	Insuff. punti 1	Sufficiente punti 2	Corretto punti 3	PUNTI
A-1	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PROGETTUALE.				/3
A-2	STUDIO DELLA FORMA E DELLA FUNZIONE.				/3

- Incompleta l'organizzazione del processo e lo studio di forma e funzione. (punti 1)
- Organizza sufficientemente il processo, adeguati gli studi sulla forma e la funzione. (punti 2)
- Elabora con sicurezza il percorso, dimostra buone capacità organizzative. (punti 3)

B	CONTROLLO DELLE FASI COMPOSITIVE	Insuff. punti 1	Sufficiente punti 2	Corretto punti 3	PUNTI
B-1	ORGANIZZAZIONE IN PIANTA E ALZATO				/3

- Non dimensiona correttamente gli spazi, non considera gli elementi strutturali. (punti 1)
- Gli spazi sono dimensionati, sufficienti le scelte strutturali. (punti 2)
- Corretto dimensionamento e valida organizzazione strutturale. (punti 3)

C	COMPETENZE TECNICO/GRAFICHE	Insuff. punti 1	Sufficiente punti 2	Corretto punti 3	PUNTI
C-1	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE				/3
C-2	ORGANIZZAZIONE E IMPAGINAZIONE				/3

- L'aspetto grafico è carente nella rappresentazione. (punti 1)
- Sufficiente la rappresentazione in funzione della tecnica grafica adottata. (punti 2)
- Chiara e definita l'esposizione grafica, immediata la lettura del progetto. (punti 3)

OBIETTIVI E CONTENUTI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

AREE DISCIPLINARI

Umanistica – Storico – Linguistico e Filosofica

Gli obiettivi di quest'area sono di carattere linguistico espressivo e di conoscenze delle specifiche discipline; pertanto gli obiettivi realizzati attraverso l'attività didattica sono i seguenti:

- Potenziamento delle capacità discorsive, dialogiche ed espositive.
- Consolidamento delle capacità rielaborative e di analisi critica.

- Arricchimento culturale attraverso l'acquisizione di contenuti generali e di contenuti specifici alle diverse discipline dell'area Umanistica – Storico – Linguistico – Filosofica.

I contenuti scelti in funzione degli obiettivi, in linea di massima, sono stati orientati alla sensibilizzazione degli alunni verso le problematiche storico-sociali, economiche e politiche alla luce delle esigenze della società attuale e del rispetto tra persone diverse per lingua e cultura.

Tecnico – Scientifica

Gli obiettivi dell'area scientifica sono quelli di:

- Aiutare gli alunni a raggiungere l'autonomia d'analisi e di sintesi;
- Usare chiarezza espositiva e necessario rigore;
- Utilizzare consapevolmente regole e tecniche di calcolo;
- Analizzare un problema in ogni sua parte, riuscendo ad individuare e distinguere i dati rilevanti da quelli superflui;
- Stabilire relazioni e collegare presupposti e conseguenze.
- Inquadrare situazioni diverse in un medesimo schema logico, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti

Tecnico – Professionale

Durante le varie esercitazioni e verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, sono emerse quelle che sono le capacità tecniche-espressive degli allievi, ovvero:

- Capacità di esprimersi sia attraverso il linguaggio grafico che pittorico;
- Capacità critica nell'osservazione e valutazione di opere pittoriche e architettoniche, proprie e di altri;
- Capacità tecniche e di esecuzione più che discrete.

METODOLOGIE

In seguito a quanto emerso dalle indicazioni di massima inizialmente stabilite dal Consiglio di classe, alla lezione *frontale si* è associato l'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti nell'istituto.

L'utilizzo dei testi in adozione è stata più volte integrata, in funzione dell'ottica critico-problematica perseguita, da saggi e documenti ulteriori, mentre la visione di film e di documentari ha arricchito e supportato lo studio su materiale cartaceo.

Poiché nelle programmazioni disciplinari è emersa la necessità di sviluppare negli alunni le capacità di un confronto democratico, lo svolgimento dell'azione educativa ha mirato al perseguimento di un dialogo aperto, rispettoso delle posizioni altrui, al di là di ogni atteggiamento intransigente e dogmatico.

Per quanto concerne le metodologie didattiche seguite dai docenti delle singole discipline si rimanda alle relazioni disciplinari di seguito allegate.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche, secondo le indicazioni emerse dal consiglio di classe, si è fatto

uso dei seguenti strumenti:

- Il tradizionale colloquio individuale
- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- Prove scritte secondo le tipologie previste per l'esame conclusivo di stato.
- Lezione dialogata

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logiche – rielaborative -comunicazionali interessate dalle discipline. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'interesse mostrato
- della frequenza
- della conoscenza e della comprensione dei contenuti
- della capacità di rielaborare i concetti
- della proprietà dei mezzi espressivi e dell'acquisizione del linguaggio specifico.

Nell'attribuzione del credito scolastico alle classi III, IV e V si terrà conto:

- della media dei voti dello scrutinio finale
- dell'assiduità della frequenza scolastica
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Per l'attribuzione del **credito formativo**, secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti e dalla normativa vigente, verranno valutati quelle attività esercitate dagli studenti in modo continuativo inerenti al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; tali esperienze devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi proposti dal nostro Istituto.

Perciò, il Consiglio di Classe ha ritenuto di approvare i seguenti indicatori:

- esperienze coerenti con gli obiettivi del corso di studi;
- attività di informatica e multimedialità;
- attività svolte nel settore dello sport;
- tutte le esperienze che possono arricchire il bagaglio di competenza di ogni alunno.



Quarta sezione:

Simulazione della terza prova

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

In ottemperanza alla normativa sugli esami di Stato che prevede la programmazione di *Prove Simulate sulla terza prova*, poiché capaci di saggiare l'acquisizione di apprendimenti riferibili a più aree disciplinari, sono state previste delle prove di simulazione.

In particolare, il consiglio, dopo un attenta discussione, ha deciso di utilizzare per la simulazione la tipologia B per poter preparare gli alunni nel migliore dei modi ad affrontare la terza prova, coinvolgendo in successione le seguenti discipline:

- **INGLESE**
- **STORIA**
- **MATEMATICA**
- **STORIA DELL'ARTE**

SIMULAZIONE TERZA PROVA VA

Nome e Cognome _____

Classe ____ sez. ____

Tipologia B : Quesiti risposta aperta.

Tempo: La prova deve essere svolta entro 2 ore.

Finalità: La prova, a carattere multidisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, le competenze e le capacità dell'allievo/a in relazione ai programmi curriculari dell'ultimo anno

DISCIPLINE COINVOLTE:
INGLESE
STORIA
MATEMATICA
STORIA DELL'ARTE

Data della prova 20/04/2018

**“LICEO ARTISTICO “D.COLAO”
VIBO VALENTIA
SIMULAZIONE 3^ Prova Scritta Esame di Stato 2017/2018**

Indirizzo : **Architettura/Design del Legno**
Vibo Valentia, 20/04/2018

Classe : **5^ A**

Il/la candidato/a _____
(Cognome e Nome)

Inglese

1)What was the poet's task according to Wordsworth?

2)What are among the main features of Aesthetism?

.....
.....
.....

Matematica

1) Valutare l'asintoto orizzontale della funzione $f(x) = (6x^2 + 2) / (x^2 - 7)$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Calcolare il seguente limite $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{x^2 - 4}{x + 2}$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Valutare il campo di esistenza della funzione: $f(x) = x / (x^2 - 9)$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

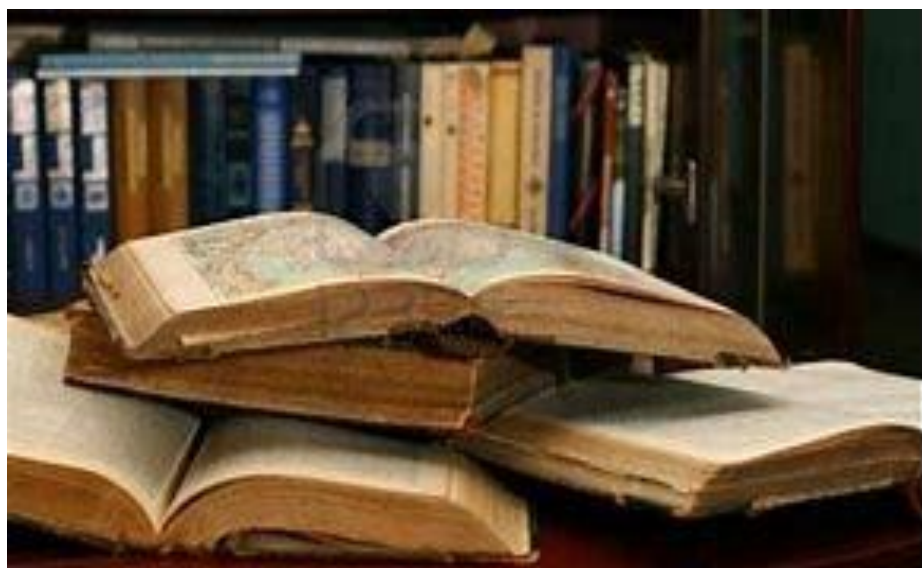
Storia dell'Arte

1) Descrivi le caratteristiche essenziali del gruppo Die Brücke, analizzando un'opera di uno dei protagonisti (Ernst Ludwig Kirchner, Emil Nolde, Erich Heckel).

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Analizza una delle opere di Marcel Duchamp che hai studiato e che maggiormente ti ha incuriosito.

3) Descrivi le caratteristiche della pittura di Renè Magritte, facendo opportuni esempi.



Quinta sezione:

Percorsi formativi disciplinari



Cod. meccanografico: VVIS00700G
Cod. fiscale: 96034290799

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA

<http://www.iismorellicolao.gov.it>



tel. : 0963/376739
0963/376760

e-mail: vvis00700g@istruzione.it

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"

LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Vibo Valentia

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Programma di Lingua e letteratura italiana

Ore settimanali: 4
Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2018: 101
Ore previste: 132
Ore da svolgere: 14

La didattica dell'italiano prevede una pluralità di approcci metodologici che sono connaturati alla complessità della disciplina. Di quest'ultima sono stati privilegiati i due aspetti di fondo: l'educazione

linguistica (padronanza della lingua italiana nella ricezione e nella produzione orale e scritta in diverse situazioni comunicative) e la riflessione sui fenomeni letterari, intesi come espressione culturale e forma di conoscenza del reale. Si è assunta la dimensione storica nel suo valore educativo, superando, però, l'approccio enciclopedico e manualistico e insistendo sulle contestualizzazione delle opere e sulla varietà dei raccordi tematici possibili. Per integrare i libri di testo, sono state offerte dispense con profili e quadri di sintesi tali da permettere la valutazione dei fenomeni letterari e degli autori all'interno della tradizione letteraria italiana ed europea. I contenuti sono stati opportunamente selezionati secondo percorsi che hanno permesso rimandi intertestuali interni alla produzione di uno stesso autore e intertestuali esterni alla produzione di altri autori, nel quadro della tradizione letteraria italiana ed europea. La centralità del testo è stata privilegiata non solo attraverso le analisi di testo svolte a lezione, ma anche tramite la lettura personale e ragionata di opere letterarie significative ai fini del programma di letteratura, nel corso dell'estate 2017 e durante l'anno scolastico. La trattazione dei canti scelti del Paradiso dantesco non è stata condotta in chiave strettamente filologica, ma ha evidenziato i nuclei concettuali principali dell'autore (il tema politico, religioso, morale, dialettica agens- auctor, l'itinerarium ad Deum, il ruolo di Beatrice, Maria figura mulieris...). In coerenza con l'orientamento della nuova didattica e dell'Esame di Stato, le esercitazioni scritte hanno seguito le modalità ministeriali previste ed approvate dal Consiglio di Classe. L'insegnamento dell'italiano è stato finalizzato a creare le condizioni e a predisporre gli strumenti attraverso i quali lo studente potesse trasformarsi in un lettore attento e consapevole, in possesso di capacità valutative ed autovalutative, orientato ad occuparsi in modo autonomo e permanente della sua "formazione" anche oltre la scuola. L'intento è stato quello di porre le basi per la crescita di un individuo protagonista delle proprie scelte che, sulla base di una convinta interiorizzazione della propria identità culturale e della conoscenza di culture "altre" nello spazio e nel tempo, riuscisse non solo a "leggere" il mondo nel quale vive, ma anche ad intervenire costruttivamente sulla sua realtà. L'educazione linguistica e letteraria, propria dell'Italiano, è stata finalizzata a sviluppare e a potenziare negli alunni le seguenti conoscenze, competenze e capacità.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni (10 maschi e 10 femmine) di cui tre con programmazioni riferite al PEI, e può essere ragionevolmente scissa in due fasce: una prima fascia di studenti è in possesso di una buona preparazione di base, ha palesato un interesse attivo e vivace nei confronti della disciplina e una buona predisposizione per le materie umanistiche in genere; una seconda fascia, più numerosa, mostra di possedere una conoscenza comunque sufficiente e di aver recuperato, durante il corso dello scorso anno, le lacune pregresse. Relativamente agli obiettivi stabiliti, la classe ha risposto in modo diversificato, perché diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le attitudini personali. La disponibilità degli alunni a recepire stimoli, ad accogliere proposte didattico-formative e a fornire apporti personali e motivati è stata complessivamente buona durante tutto l'anno scolastico.

Emergono nel contesto classe eccellenti individualità. Gli allievi hanno continuato a partecipare con interesse alle lezioni e alle varie attività in classe (anche quelle extrascolastiche: *Seminari, Tropea festival, Caffè letterario*) conseguendo risultati talvolta più che buoni. Adeguata, in generale, è stata la disposizione all'ascolto, buona la capacità di elaborazione scritta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana;
- Conoscenza dei fenomeni linguistici sul piano morfologico, sintattico, semantico, testuale;
- Conoscenza delle tecniche di analisi di un testo letterario e non letterario in prosa e in poesia;
- Conoscenza dei testi analizzati, relativamente al genere di appartenenza, alle tematiche, alle caratteristiche stilistico formali;

- Conoscenza delle linee portanti della storia letteraria italiana, con riferimento al panorama culturale europeo;
- Conoscenza del profilo biografico, della formazione culturale, della poetica dei principali autori.

Competenze:

- Competenza nel padroneggiare la lingua nella ricezione (ascolto e lettura) e nella produzione (sia orale che scritta) in rapporto a funzioni e situazioni comunicative diverse;
- Comprensione della lingua della tradizione letteraria;
- Individuazione dei diversi livelli testuali e abilità di analisi ed interpretazione di testi di differente tipologia, di carattere letterario e non (tipologia A);
 - Contestualizzazione di un testo all'interno della produzione di un autore, di un genere letterario, di un movimento;
- Individuazione delle relazioni tra un testo e il contesto storico-culturale di appartenenza.

Capacità:

- Capacità di comporre un saggio breve o un articolo (tipologia B) su un argomento di ambito vario, a partire da una documentazione fornita;
- Capacità di svolgere un tema secondo la tipologia C (tema storico) e D (tema di argomento generale) dell'Esame di Stato;
- Esposizione delle proprie conoscenze e analisi in modo corretto, ordinato, consequenziale;
- Capacità di valutare autonomamente i contenuti, oggetto di analisi;
- Capacità di problematizzare i contenuti;
- Capacità di operare collegamenti pluridisciplinari, autonomi e motivati;
- Capacità di utilizzare conoscenze e competenze, concetti e procedure in ambiti nuovi;
- Capacità di finalizzare le fonti di informazione a disposizione rispetto a particolari problemi e temi;
- Capacità di motivare un proprio giudizio critico;
- Capacità di relazionare correttamente lessico e stile alle tipologie A, C e D ed agli ambiti previsti per la tipologia B dell'Esame di Stato.

Per quanto concerne specificamente l'italiano scritto, materia oggetto della I prova dell'Esame di Stato, si svolgerà una simulazione in 6 ore, presumibilmente in data 16/05/2018.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il lavoro didattico è stato svolto in base a strategie deterministiche (lezione frontale), semi-deterministiche (lezione frontale – ripetizione – stimolo); semi-euristiche (ricerca guidata individuale) ed euristiche (apprendimento per ricerca autonoma) nella ideazione e strutturazione dei percorsi individuali da esporre durante il colloquio orale dell'Esame di Stato. Gli strumenti della didattica sono stati i libri di testo, affiancati da dispense o fotocopie da me fornite, strumenti audiovisivi (LIM, PC, tablet, CD-ROM; DVD-ROM, software applicativi, App, video), rappresentazioni teatrali. L'attività di valutazione si è basata su verifiche di tipologia diversificata, orali e scritte: verifiche formative in itinere (riscontri quotidiani e dibattito in classe sugli argomenti di studio) e verifiche sommative sui percorsi didattici svolti (colloqui orali, questionari semi-strutturati, prove di composizione di un testo, secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato).

NUMERO DI VERIFICHE SCRITTE PREVISTE PER OGNI PERIODO: tre nel I trimestre e quattro nel pentamestre (a queste si aggiungono le tesine e i lavori di ricerca svolti in itinere).

SPAZI

Aula, Aula virtuale, Aula multimediale, Biblioteca d'Istituto, Biblioteche virtuali, Siti internet delle maggiori Case editrici specializzate nella materia.

LIBRI DI TESTO

LETTERATURA: Claudio Giunta, *Cuori intelligenti*, De agostini, 2016.

Dante Alighieri. *Divina Commedia*, SEI, Torino, 2012.

CONTENUTI DEL V ANNO

La Programmazione prevedeva l'elaborazione di Moduli per l'insegnamento dell' Italiano (articolati in Unità di Apprendimento) che, nel perseguire gli obiettivi operativi specifici della singola disciplina, consentissero lo sviluppo di percorsi didattici operativi e via via più approfonditi. Il criterio seguito nell'individuazione degli obiettivi è stato quello di far corrispondere alla crescente complessità dei fenomeni storico-culturali e letterari considerati, un progressivo accrescimento delle competenze e dei contenuti di conoscenza da parte degli allievi, secondo un modello a *spirale* che, pur introducendo in ogni Unità didattica di Apprendimento la richiesta di una o più prestazioni diverse, mantenesse gli obiettivi precedenti per rafforzarne il grado di apprendimento e di padronanza da parte degli allievi.

<p>UDA 1: Giacomo Leopardi e l'inizio della modernità Analisi critica dell'autore. Ampie letture dallo <i>Zibaldone</i>. Le illusioni e il piacere. Il tema dell'infinito e del sublime. La natura spettatrice e la rimembranza. Analisi critica dei testi: <i>L'infinito</i>; <i>Alla luna</i>; <i>Il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>; <i>A Silvia</i>; <i>La quiete dopo la tempesta</i>; <i>Il sabato del villaggio</i>.</p> <p>Charles Baudelaire, da <i>I fiori del male</i>, <i>L'albatros</i></p>	<p>Settembre –Ottobre</p>
<p>UDA 2: Dal Romanticismo al Verismo Il grande romanzo europeo: caratteristiche e tematiche.</p> <p>Il Positivismo Naturalismo e Simbolismo: due modi di vedere il mondo La Scapigliatura: U. I. Tarchetti, <i>Fosca</i> La modernità: l'ansia di un'epoca</p>	<p>Ottobre-Novembre</p>
<p>UDA 3: Il Verismo Luigi Capuana. Fra teoria e narrazione Giovanni Verga LA VITA, LA POETICA, LE OPERE: da <i>Nedda</i> a <i>Vita dei campi</i>: lettura della novella "La lupa", Rosso Malpelo. I romanzi: <i>I Malavoglia</i> (lettura integrale)e <i>Mastro Don Gesualdo</i>. Federico De Roberto <i>I vicerè: Trama e temi principali (Consalvo)</i></p>	<p>Novembre</p>
<p>UDA 4: La poesia del secondo Ottocento Giosuè Carducci, Vita, pensiero, opere. Il poeta-professore. Testi analizzati: <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>; <i>Davanti San Guido</i> Giovanni Pascoli , Vita, pensiero, opere. La poetica del fanciullino. <i>Myricae</i>: <i>Arano</i>. La natura, la vita e la morte: <i>X agosto</i>, <i>Novembre</i>, <i>Temporale</i>, <i>Lavandare</i>, <i>Gelsomino notturno</i>, <i>Nebbia</i>. Lettura critica: G. Contini, <i>Il linguaggio di Pascoli</i>. Gabriele D'Annunzio Vita, pensiero, opere. <i>Il piacere</i>: <i>Il ritratto dell'esteta</i>. <i>Alyone</i>, <i>La sera fiesolana</i>, <i>La pioggia nel pineto</i>.</p>	
<p>UDA 5: All'alba del nuovo secolo Le coordinate storiche e culturali I cambiamenti della società del primo Novecento</p>	<p>Gennaio</p>

<p>Le rivoluzioni scientifiche e linguistiche. La psicanalisi: Sigmund Freud Il Crepuscolarismo ANTOLOGIA Sergio Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>; Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i> . Il futurismo. Filippo Tommaso Marinetti: <i>Il primo manifesto</i>. Lecture di versi scelti di Palazzeschi (<i>Chi sono?- E lasciatemi divertire</i>); Corrado Govoni, <i>Autoritratto</i>) – Una voce solitaria: Dino Campana, <i>La chimera, L'invetriata</i>.</p>	
<p>UDA 6: Ritratti d'autore Luigi Pirandello. La vita e la forma. Da <i>Il fu Mattia Pascal (Lo strappo nel cielo di carta)</i>; <i>Uno, nessuno e centomila (Tutta colpa del naso, La vita non conclude)</i>; <i>Novelle, I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>. Le novelle: <i>Il treno ha fischiato</i>. Il teatro: Tra realtà e finzione, la dimensione scenica. <i>I sei personaggi in cerca d'autore, Così è (se vi pare)</i>. - Pirandello e il cinema. Il rapporto col fascismo</p> <p>Italo Svevo, Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno di Italo Svevo. Lecture sparse del romanzo e pagine scelte: Prefazione; Il fumo; L'antagonista; La vita è inquinata alle radici.</p>	Marzo-Aprile
<p>UDA 7. La trasformazione del romanzo nel Novecento. Il Modernismo I modelli europei: Proust, Joyce, V. Woolf (lecture sparse) Federico Tozzi, Con gli occhi chiusi. Alberto Moravia, Gli Indifferenti. Carlo Emilio Gadda, <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i>; Pier Paolo Pasolini, <i>Ragazzi di vita</i>; Umberto Eco, Il nome della rosa: lettura di passi, approfondimenti e visione del film DI Jean-Jacques Annaud (1986) Elio Vittorini: la figura dell'intellettuale e <i>Conversazione in Sicilia</i>.</p>	Marzo- Maggio
<p>UDA 8. LA POESIA DEL NOVECENTO: NOVECENTISMO E ANTINOVECENTISMO Umberto Saba. Il Canzoniere: Trieste, Città vecchia, Ulisse, Amai, Avevo. Eugenio Montale. Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto; «Spesso il male di vivere ho incontrato»; <i>Le occasioni: La casa dei doganieri, Limoni, Addii, fischi nel buio, Satura</i>(Ho sceso, dandoti, il braccio, almeno un milione di scale). T. S. Eliot, La terra desolata (La descrizione della città) Giuseppe Ungaretti, L'Allegria: I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, L'Isola. L'Ermetismo: caratteri e distinzioni. Voci della poesia del Novecento : Salvatore Quasimodo (Eucalyptus; Ed è subito sera) Mario Luzi (<i>Avorio, Avvento notturno</i>) Amelia Rosselli, Andrea Zanzotto.</p>	Febbraio-Marzo
<p>UDA 9. La Divina Commedia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Genesi dell'opera : incertezze degli storici della letteratura. • Significato politico e religioso dell'opera • Struttura e contenuti generali. La visione medievale dell'oltretomba. Tradizione e innovazione nell'opera di Dante 	Settembre- Maggio

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Analisi approfondita della struttura dell'Inferno e di alcuni personaggi-chiave. • Il Paradiso: I-III-V- XXI- XXXI-XXXIII • Pagine critiche | |
| | |
| | |

Programma ancora da svolgere: Primo Levi, *Se questo è un uomo*; Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*; Cesare Pavese, *La casa in collina*; Italo Calvino, *I sentieri dei nidi di ragno*; *Le città invisibili*; *Se una notte d'inverno un viaggiatore*; Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*; Elsa Morante, *Menzogna e sortilegio*. **Vittorio Sereni, Franco Fortini, Giorgio Caproni.**

Cenni sulle nuove tendenze e i nuovi narratori: Tra narrazione e saggistica

Percorso per le eccellenze: Il Caffè letterario

*Durante l'anno scolastico una parte della classe ha partecipato a un corso pomeridiano di potenziamento: il "Caffè letterario" svolto in parte da me (attraverso però una didattica meno scolastica e più accademica) e, in parte, da esperti del mondo dell'Università: Lupo, Giovannuzzi, Tortora, Nifosì. Le lezioni hanno approfondito tematiche legate alla modernità letteraria: in particolare sono stati esaminati generi letterari (poesia e romanzo fra Otto e Novecento), classici della letteratura italiana (D'Annunzio, Svevo, *La letteratura fantastica*, Dante, *Il romanzo modernista*, *La letteratura fantastica*).*

Docente : Chiara Marasco

*Firma autografa sostituita a mezza stampa
art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"

LICEO ARTISTICO "D. COLAO"

Vibo Valentia

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Storia

Docente : Marasco Chiara

Ore settimanali: **2**

Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2018: **53**

Ore previste: **66**

Ore da svolgere: **6**

Il programma è stato portato avanti, ove è stato possibile, in un'ottica di interdisciplinarietà, con frequenti richiami alla letteratura, alla filosofia e alla storia dell'arte. Le lezioni sono state impostate in modo da ridurre il più possibile la parte mnemonica e puramente nozionistica, dando risalto ai problemi storici. Si è pertanto tentato di risvegliare l'interesse della classe, facendo comprendere l'importanza di una mentalità autenticamente storica e proponendo loro costantemente richiami e confronti con l'attualità e le problematiche storiche del presente. La strategia didattica è stata impostata su una lezione di tipo frontale, che consentisse agli allievi di accostarsi alla disciplina attraverso una presentazione semplificata e quanto più possibile chiara degli argomenti, per passare poi ad una fase di maggiore ricerca di coinvolgimento da parte dei discenti, attraverso l'esposizione dei loro dubbi, interrogativi e necessità di approfondimento. Sono stati usati di frequente anche materiali audiovisivi dando spazio a documentari, film, interviste, documenti storici. Si è così riusciti a fare emergere un buon interesse per la disciplina, che si è tentato di mantenere vivo assecondando, ove è stato possibile, le richieste e le curiosità dei ragazzi. Quest'ultimi sono stati così stimolati alla riflessione personale e ad una più autonoma valutazione critica. Strumento indispensabile per il lavoro svolto è stato il libro di testo, ma sono stati utilizzati anche estratti da altri manuali, forniti in fotocopia, per l'ampliamento di alcune tematiche di rilievo.

SITUAZIONE

La classe è composta da 20 allievi.

La classe è composta da 20 alunni (10 maschi e 10 femmine), di cui tre con una programmazione riferita al PEI. Può essere ragionevolmente scissa in due fasce: una prima fascia di studenti è in possesso di una buona preparazione di base, ha palesato un interesse attivo e vivace nei confronti della disciplina e una buona predisposizione per la storia e le discipline storiografiche; una seconda fascia mostra di possedere una conoscenza comunque sufficiente e di aver recuperato, durante il corso dello scorso anno, le lacune pregresse. Relativamente agli obiettivi stabiliti, la classe ha risposto in modo diversificato, perché diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le attitudini personali. La disponibilità degli alunni a recepire stimoli, ad accogliere proposte didattico-formative e a fornire apporti personali e motivati è stata complessivamente buona solo per una parte della classe.

Emergono nel contesto classe eccellenti individualità. Complessivamente discreta la formazione di base. Adeguata, in generale, è la disposizione all'ascolto, buona la capacità di elaborazione scritta.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Competenze disciplinari

1. Conosce ed espone i principali eventi della storia contemporanea, dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni.
2. Padroneggia il lessico e le categorie interpretative politologiche, sociologiche ed economiche, proprie della disciplina;
3. Lo studente sa elaborare e realizzare progetti o lavori di approfondimento, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo obiettivi e strategie, verificando i risultati raggiunti.
4. Sa interpretare criticamente i principali eventi contemporanei, distinguendo tra storia e cronaca;
5. Possiede un sicuro metodo di lavoro, sa rielaborare gli argomenti storici in modo fondato, problematizzante, articolato, attento alle relazioni;
6. Conosce l'ordinamento della Repubblica italiana e gli organismi internazionali per essere "soggetto" attivo e responsabile nella società.

PROGRAMMA SVOLTO

- L'Italia post-unitaria
- Inizio della società di massa in Occidente
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin
- La crisi del dopoguerra
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- Mussolini e Hitler
- La shoah e gli altri genocidi del XX secolo
- La seconda guerra mondiale
- L'esodo istriano dalmata e la tragedia delle foibe (con approfondimenti e laboratori)
- L'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana
- Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a **tre linee fondamentali**:
 - a. Dalla " guerra fredda alle svolte di fine Novecento(ONU; la questione tedesca; i due blocchi; l'età di Kruscev e Kennedy; il crollo del sistema sovietico; il processo di formazione dell'Unione Europea; i processi di globalizzazione; la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale)
 - b. La decolonizzazione (la nascita dello Stato

di Israele e la questione palestinese; il movimento dei non- allineati; la rinascita della Cina e dell'India);

- c. La storia d'Italia nel secondo dopoguerra (la ricostruzione; il boom economico; le riforme degli anni Sessanta e Settanta; il terrorismo; Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni '90)

- Saranno trattati in maniera interdisciplinare, da oggi alla fine dell'anno scolastico: l'esperienza della guerra; società e cultura nell'epoca del totalitarismo; il rapporto tra intellettuali e potere politico.

METODI E STRUMENTI USATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE COMPETENZE

- Uso prevalente del metodo storico e, in aggiunta, di quello storico comparativo;
- Temi di approfondimento e lettura commentata di alcuni documenti o passi storiografici;
- Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, eventualmente con la proposta di qualche piccolo tema di Problem solving;
- Uso degli strumenti della cartografia storica presente sul manuale o anche dell'atlante storico; Eventuale uso di letture integrative, manuali e strumenti bibliografico-critici, audiovisivi o multimediali (Materiali e approfondimenti forniti dalla docente).

CONTROLLO, VERIFICA E RECUPERO

Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti, ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso. Utilizzo di test a domande aperte, a scelta multipla, come ulteriore elementi di valutazione. Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere.

VALUTAZIONE: Livelli di conseguimento degli obiettivi

La valutazione, sia relativa a singole parti del percorso didattico che nella dimensione sommativa finale, ha tenuto conto anche del giudizio sulle potenzialità manifestatesi, l'interesse, l'impegno, la creatività, la partecipazione, le difficoltà oggettive e soggettive del discente.

ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE STORIOGRAFICHE:

Gli alunni hanno acquisito la conoscenza dei contenuti relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero, fatti e processi storici (fondamenti e istituzioni della vita sociale, civile e politico-economica) e la conoscenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche.

COMPETENZE STORIOGRAFICHE:

Sono in grado di comprendere e di spiegare (confrontare) i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.
Usano contestualmente il linguaggio storiografico.

CAPACITÀ:

Sono in grado di individuare i costituenti logici di un testo, un'argomentazione, un processo storico.
Sono in grado di collegare i contenuti attraverso forme di ragionamento e/o di organizzazione (sintesi) e di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni, processi.

STANDARD MINIMI RELATIVI AGLI OBIETTIVI

Conoscenza dei contenuti principali della disciplina;

Comprensione e interpretazione dei concetti chiave;

individuazione delle parti principali di un testo storico;

Conoscenza dei termini principali relativi agli argomenti svolti

Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione.

Competenze d'uso contestualmente corretto dei principali termini su argomenti svolti

Capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni.

Testo adottato:

Massimo Montanari, *Vivere nella storia 3*, La Terza Scolastica, 2012.

La Docente

Prof. ssa Chiara Marasco

*Firma autografa sostituita a mezza stampa
art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93*

STORIA DELL'ARTE classe 5A

Docente: **Pasquale Bruzzano**

Testo in adozione: il **Cricco - Di Teodoro** Vol. 5 (versione arancione)

Ore settimanali: **3**

Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2018: **84**

Ore previste: **99**

Ore da svolgere: **11**

MODULO 1 (recupero anno precedente)

Argomenti (contenuti)

- Romanticismo, Impressionismo.

MODULO 2 Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie.

- Paul Cezanne (il disegno, la casa dell'impiccato, 1872; i giocatori di carte, 1898; la montagna Sainte Victoire, 1904).
- Paul Gauguin (l'onda, 1888; il cloisonnisme, Cristo giallo, 1889; da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? 1898).
- V. van Gogh (il disegno, i mangiatori di patate, 1885; autoritratto con cappello di feltro grigio, 1887; il ponte di Langlois, 1888; veduta di Arles con iris in primo piano, 1888; notte stellata, 1889; campo di grano con volo di corvi, 1890).

MODULO 3 Verso il crollo degli imperi centrali

- Dalla Belle èpoque alla Prima guerra mondiale.
- I presupposti dell'Art Nouveau. La "Arts and Craft Exhibition Society di William Morris.
- L'art Nouveau. Il nuovo gusto Borghese. (Generalità sui vari artisti in Europa).
- Gustav Klimt (il disegno, Giuditta 1 e 2, 1901-1909; ritratto di Adele Bloch-Bauer, 1907; Danae, 1907; la culla, 1918;).
- L'esperienza delle arti applicate a Vienna tra Kunstgewerbeschule e Secession.
- I Fauves. Henry Matisse (il disegno, donna con cappello, 1905; la gitana, 1905; la stanza rossa, 1908; la danza, 1909).
- L'espressionismo. L'exasperazione della forma.
- Il gruppo Die Brücke.
- Ernst Ludwig Kirchner (Due donne per strada, 1914); Erich Heckel (Giornata limpida, 1913); Emil Nolde, (Papaveri e iris).
- Eduard Munch. Il grido della disperazione. (La fanciulla malata, 1885; Sera nel corso Karl Johann, 1892; il grido, 1893; Pubertà, 1893; modella con sedia di vimini, 1919).
- Oskar Kokoschka (il disegno, Ritratto di Adolf Loos, 1909; La sposa del vento, 1914).
- Egon Schiele (il disegno, sobborgo I, 1914; Abbraccio, 1917).

MODULO 4 Il Novecento delle avanguardie storiche

- Il Cubismo (cubismo analitico, cubismo sintetico, Papiers colles e collages).
- Pablo Picasso (dal periodo blu al Cubismo, il disegno, poveri in riva al mare, 1903; famiglia di saltimbanchi, 1905; les demoiselles d'Avignon, 1907; ritratto di Ambroise Vollard, 1909; i tre musicisti, 1921; Ritratto di Dora Maar, 1937; Guernica, 1937).
- Georges Braque (il disegno, case all'Estaque, 1908; Violino e brocca, 1910; Le Quotidien, violino e pipa, 1913; Natura morta con uva e clarinetto, 1927).
- Juan Gris. Dal cilindro alla bottiglia. Opere

- Il Futurismo e Marinetti. U. Boccioni (la città che sale, 1910; Stati d'animo, 1911; forme uniche della continuità dello spazio, 1913).
- A. Sant'Elia e le architetture impossibili. Opere.
- Giacomo Balla. Il movimento e la luce. Opere
- Dall'arte meccanica all'Aeropittura. Generalità.
- Il Dada. Marcel Duchamp (Fontana, 1916);
- L'arte dell'inconscio. Il Surrealismo.
- J. Mirò. Opere.
- René Magritte (l'uso della parola I, 1928; la condizione umana, 1933).
- Salvador Dalì. Il torbido mondo della paranoia (il disegno, costruzione molle...., 1936; apparizione di un volto...., 1938; sogno causato dal volo di un'ape, 1944).
- Der Blaue Reiter (il cavaliere azzurro).
- L'Astrattismo e V. Kandinskij.
- Alexej von Jawlensky. Opere

Programmazione da svolgere (dopo il 15 maggio)

- Piet Mondrian e il Neoplasticismo.
- Il Razionalismo in architettura. Il Bauhaus.
- Le Corbusier. Opere
- F. L. Wright. La casa sulla cascata.
- Giorgio de Chirico. Opere
- Marc Chagall. Opere
- Amedeo Modigliani. Opere
- Pop Art.

Presentazione della classe:

La classe è formata da 20 alunni (10 ragazze e 10 ragazzi); 2 ragazzi e una ragazza sono portatori di handicap. Tutti provengono da Vibo Valentia e zone limitrofe. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti, definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe. In generale, una fascia di studenti ha seguito le attività didattiche dimostrando interesse e motivazione per le attività proposte in aula, assimilando i contenuti anche se con risultati e profitto diversificati. Nel complesso i risultati raggiunti oscillano tra il discreto e l'ottimo. L'altra fascia, quella più nutrita, ha dimostrato scarsa partecipazione in classe e un impegno irregolare e superficiale e i risultati sono da ritenersi mediocri o appena sufficienti. Nel complesso si è potuto sviluppare un programma soddisfacente e variegato e di approfondire alcune tematiche indispensabili. Dal punto di vista comportamentale, la classe anche se vivace ha avuto un comportamento corretto.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- Riconoscere le diverse espressioni artistiche ed il loro codice formale ed espressivo;
- Analizzare l'opera, applicando la metodologia specifica per ciascun tipo di produzione artistica;
- Individuare le caratteristiche, a livello di scelta iconografica e di soluzioni formali ed espressive, proprie di ciascun artista;
- Storicizzare l'opera
- Utilizzare i dati ricavati dalla lettura dell'opera per ricostruire percorsi autonomi, per genere o per autore, all'interno della storia dell'arte;

- Confrontare l'espressione artistica figurativa o architettonica con altri codici di comunicazione sul piano sincronico e diacronico;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti ed i sussidi didattici appropriati in relazione all'argomento affrontato.

Nel corso dell'ultimo anno si è cercato di affinare nello studente le sue abilità ad analizzare, comprendere e valutare una varietà di opere nelle loro caratteristiche tecniche e strutturali, individuandone i significati e le relazioni che tali opere hanno con il contesto storico-culturale a cui appartengono. Lo studente è stato messo in grado di far emergere, attraverso il linguaggio iconico delle arti figurative i contenuti e le problematiche comuni ad altre discipline riconoscendo le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà. E' stato fondamentale, attraverso la conoscenza dello sviluppo del pensiero critico, portare l'alunno all'acquisizione di un corretto "linguaggio" critico.

Nello specifico in termini di:

Conoscenze:

- Caratteristiche della produzione artistica di un determinato periodo storico e dei suoi maggiori esponenti
- Rapporto tra un'opera d'arte e il periodo in cui è stata prodotta

Competenze:

- Analisi compositiva di un'opera d'arte
- Riconoscimento di opere e autori
- Effettuazione di collegamenti disciplinari

Capacità

- Esporre organicamente le conoscenze acquisite
- Stabilire collegamenti e confronti tra opere, anche in relazione a uno sviluppo tematico scelto
- Utilizzare le competenze acquisite per un approccio personale all'opera d'arte
- Collegare e mettere a confronto differenti forme artistiche nello stesso contesto culturale sottolineando il ruolo specifico delle arti figurative.

Metodi e strumenti

Si sono svolti con lezioni frontali in particolare quei contenuti che aprivano le unità didattiche; per l'analisi delle singole opere invece si è cercato di puntare su lezioni guidate. Supporto allo svolgimento delle lezioni è stato l'utilizzo di audiovisivi, della LIM e quando possibile, il rapporto diretto con l'opera attraverso visite guidate e percorsi museali.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Nel primo trimestre sono state effettuate da una a due verifiche orali. Nel secondo pentamestre, invece da due a tre verifiche. Agli allievi è stata comunque sempre richiesta di volta in volta una conoscenza sommaria ma sicura degli argomenti discussi nella lezione precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si sono basati sulla conoscenza dei contenuti specifici, sulle capacità di esposizione e argomentazione, sulla correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio individuando il rapporto fra la produzione artistica di un'epoca o di un autore e le influenze della tradizione, del gusto o dell'estetica dominanti e delle innovazioni emergenti.

Prof. Pasquale BRUZZANO
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93

MATEMATICA

CLASSE 5 A – A.S. 2017-18

Una buona parte di allievi ha utilizzato le proprie capacità affiancando l'attività di classe all'elaborazione personale ed autonoma. In aggiunta, si segnala un ristretto gruppo di studenti che ha mostrato un grosso interesse sempre crescente a recepire le nuove tematiche e che ha raggiunto risultati di ottimo livello.

METODOLOGIA

Le lezioni frontali sono state svolte utilizzando un linguaggio chiaro e di facile comprensione, trattando i diversi argomenti con modalità graduale e con un ampio ricorso ad esercizi svolti alla lavagna. Si è cercato di sollecitare i collegamenti interdisciplinari, coinvolgendo la classe in discussioni con domande guidate, informando l'allievo sui contenuti e sugli obiettivi del corso di matematica per fargli capire chiaramente ciò che ci si attende in seguito all'insegnamento ricevuto, il tutto individualizzando e rispettando le potenzialità e i tempi di apprendimento di ciascun allievo. Inoltre, sono state svolte lezioni frontali riassuntive e di approfondimento, esercizi di tipo ripetitivo, come rinforzo dell'apprendimento, e verifiche scritte.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

L'insegnamento della matematica, specialmente nell'ultimo anno, ha proseguito quel processo di preparazione culturale, iniziato negli anni precedenti, che viaggiando in armonia ed in parallelo con le altre discipline contribuisce alla crescita intellettuale degli allievi nonché alla loro formazione.

Ogni singolo allievo dovrà dimostrare di:

- Possedere il rigore espositivo e la padronanza di un linguaggio scientifico appropriato.
- Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze.
- Saper affrontare, a livello critico, situazioni problematiche di varia natura.
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo.

CONTENUTI

- Funzioni reali di variabile reale.

Classificazione delle funzioni; rappresentazioni di una funzione; funzioni pari, dispari e periodiche; determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione. Funzioni razionali, irrazionali, trigonometriche, trascendenti,

- Limiti delle funzioni di una variabile.

Introduzione al concetto di limite di una funzione; limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite finito e infinito di una funzione all'infinito; teoremi fondamentali sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno; forme indeterminate. Limiti notevoli. Gli infiniti e gli infinitesimi.

- Funzioni continue e derivate delle funzioni di una variabile.

Definizioni; la continuità delle funzioni elementari; Punti di discontinuità di una funzione; asintoti; grafici di una funzione. Introduzione al concetto di derivata; derivata di una funzione in un punto; calcolo della derivata in un punto; continuità e derivabilità; significato geometrico della derivata; funzione derivata; derivate di alcune funzioni elementari; tabella delle formule e delle regole di

derivazione; Prodotto e quoziente di derivate. Derivate di ordine superiore. Teorema di De l'Hospital

- Studio del grafico di una funzione: massimi, minimi e flessi.

Funzioni crescenti e decrescenti; massimi e minimi relativi; ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima; concavità e punti di flesso; massimi e minimi assoluti; studio di una funzione.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo, sussidi multimediali.

Libro di testo: Matematica.azzurro – Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi; Zanichelli; Volume 3

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e colloqui.

ORE DI LEZIONE SVOLTE

- Nel corso dell'anno sono state svolte n. 55 ore di lezione sino al 15 maggio e ne sono previste n. 8 sino al termine delle lezioni. Il numero di ore previste dal programma ministeriale è pari a 66.

Vibo Valentia, lì 15/05/2018

L'insegnante Prof. Natale Tumeo

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93

FISICA

CLASSE 5 A – A.S. 2016-17

Una buona parte di allievi ha utilizzato le proprie capacità affiancando l'attività di classe all'elaborazione personale ed autonoma. In aggiunta, si segnala un ristretto gruppo di studenti che ha mostrato un grosso interesse sempre crescente a recepire le nuove tematiche e che ha raggiunto risultati di ottimo livello.

METODOLOGIA

Le lezioni frontali sono state svolte utilizzando un linguaggio chiaro e di facile comprensione, trattando i diversi argomenti con modalità graduale, facendo ricorso a numerosa esemplificazione e con un ampio ricorso ad esercizi svolti alla lavagna. Si è cercato di sollecitare i collegamenti interdisciplinari, coinvolgendo la classe in discussioni con domande guidate, il tutto individualizzando e rispettando le potenzialità e i tempi di apprendimento di ciascun allievo. Inoltre, sono state svolte lezioni frontali riassuntive e di approfondimento, discussioni guidate sulle applicazioni pratiche dei vari argomenti trattati e verifiche scritte.

FINALITA' ED OBIETTIVI

Lo studio della fisica, oltre a fornire allo studente un bagaglio di conoscenze scientifiche adeguato, mira allo sviluppo di specifiche capacità di vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche, raccolte anche al di fuori della scuola, recependole criticamente e inquadrando in un unico contesto. Al termine del corso di studi gli allievi dovranno aver acquisito una cultura scientifica di base che permetta loro una visione critica ed organica della realtà sperimentale. Inoltre, la maggiore capacità di astrazione raggiunta, dovrà permettere di affrontare argomenti generali e di più elevata complessità al fine di favorire negli allievi lo sviluppo delle capacità di sintesi e di valutazione

CONTENUTI

- Interazioni elettriche.

Struttura della materia; Cariche elettriche positive e negative. Elettizzazione. Legge di Coulomb. Parallelo con la legge del campo gravitazionale. Materiali conduttori, semi conduttori, isolanti.

- Campo elettrico, potenziale.

Definizione di Campo elettrico. Spettri elettrici di cariche singole e di coppie di cariche. Campi Conservativi. Potenziale elettrico. L'energia potenziale elettrica.

- Capacità elettrica, condensatori .

Definizione di capacità elettrica; potenziale di terra; condensatore a facce piane e parallele;

- Corrente elettrica, generatori e circuiti elettrici.

La corrente elettrica nei solidi, nei liquidi, nei gas e nei semiconduttori. Generatori di tensione e generatori elettrici; l'intensità di corrente elettrica; 1^a e 2^a legge di Ohm; connessione di resistenze in serie e parallelo; connessione di generatori elettrici in serie, parallelo. I principi di Kirchoff; La trasformazione dell'energia elettrica; la dissipazione di potenza; La legge di Joule.

- Campo magnetico.

Fenomeni magnetici. Vettore campo magnetico. Esperienza di Faraday Ampere legge di Lenz. Equazioni di Maxwell.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo, sussidi multimediali.

Libro di testo: Le parole della fisica.azzurro - Stefania Mandolini; Zanichelli; volume 3.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e colloqui.

ORE DI LEZIONE SVOLTE

- Nel corso dell'anno sono state svolte n. 50 ore di lezione sino al 15 maggio e ne sono previste n. 9 sino al termine delle lezioni. Il numero di ore previste dal programma ministeriale è pari a 66.

Vibo Valentia, lì 15/05/2018

L'insegnante Prof. Natale Tumeo
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"

VIBO VALENTIA

Anno Scolastico 2017/2018

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Disciplina: Scienze motorie e sportive

Classe 5 sez. A

Prof.ssa Fortunata Pugliese

N° ore settimanali 2 - N° ore svolte al 15 maggio: n° 57

Libro di testo: "sullo Sport", edizione G. D'Anna

Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

- conoscenza del linguaggio specifico;
- conoscenza delle metodiche inerenti la pratica motoria;
- capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuro-muscolari in modo adeguato nelle diverse situazioni operative;
- capacità di realizzare attività finalizzate;
- capacità di adottare comportamenti corretti in situazioni di gioco di alcuni sport di squadra: pallavolo, tennistavolo;
- conoscenza dei contenuti tecnici e del regolamento di alcune specialità sportive;
- conoscenza delle norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

- colloquio individuale;
- prove strutturate;
- spiegazione verbale - dimostrazione pratica;
- approccio globale - analitico - globale;
- principio della gradualità;
- utilizzo di situazioni – problema;
- lezione frontale.

Allegato Programma svolto fino al 14 maggio.

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico 2017/2018

**Prof.ssa Fortunata Pugliese
sportive**

Disciplina: Scienze motorie e

Classe 5 A

Parte Pratica

- potenziamento organico: conoscenza e pratica delle metodiche inerenti il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali;
- affinamento delle funzioni neuro-muscolari attraverso esercitazioni atte a migliorare l'organizzazione, e l'efficacia del movimento: andature coordinative, es. a corpo libero, es. ai piccoli e grandi attrezzi, giochi di destrezza e velocità;
- preacrobatica: capovolta in avanti, indietro; verticale al muro, alla spalliera; la spaccata; la ruota; il ponte.
- sviluppo delle capacità operative nell'ambito della pratica delle attività sportive e consolidamento della tecnica degli sport scolastici: pallavolo, tennistavolo;
- conoscenza dei metodi e delle norme di prevenzione.

Parte teorica

- Il corpo umano :
 - Gli apparati e i sistemi.
 - Le funzioni dell'apparato locomotore
 - L'apparato digerente.
 - Gli organi dell'apparato digerente.
 - Il processo digestivo
 - Sport e apparato digerente.
 - Paramorfismi e dismorfismi.
- Nozioni di primo soccorso.
- L'educazione alimentare:
 - La corretta alimentazione.
 - Il peso corporeo e la salute.
- Come prevenire gli incidenti domestici.

- Affrontare le calamità naturali.
- Le dipendenze:
 - Fumo
 - Alcool
 - Droghe

- Il concetto di salute:
 - Informazione e prevenzione per mantenersi in salute.
 - L'attività sportiva: una risorsa per la salute.

Vibo Valentia , 14 maggio 2018

La Docente

Fortunata Pugliese

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93)

Liceo Artistico "D. Colao" – Vibo Valentia
Classe V sez. A – A.S. 2017-2018
Materia: FILOSOFIA

Prof. Tommaso Fiamingo

Ore settimanali: 2

Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2018: 42

Ore previste: 66

Ore da svolgere: 10

Testo in adozione: Umberto Eco "Storia della Filosofia" vol. III Laterza.

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

POCO ATTIVA

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA

MEDIOCRE/SUFFICIENTE E PER ALCUNI ELEMENTI BUONA

INTERESSE PER LA DISCIPLINA

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ALLIEVI HA MOSTRATO POCA ATTENZIONE PER LA DISCIPLINA

IMPEGNO NELLO STUDIO

POCO COSTANTE

OBIETTIVI REALIZZATI

OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE, ALCUNI ELEMENTI RIESCONO AD ELABORARE IN MODO CRITICO E PERSONALE GLI ARGOMENTI TRATTATI.

METODI D'INSEGNAMENTO

LEZIONE FRONTALE E UTILIZZO DI FOTOCOPIE DI APPROFONDIMENTO

STRUMENTI DI VERIFICA

VERIFICA ORALE

PROGRAMMA SVOLTO

KANT

I SOGNI DI UN VISIONARIO CHIARITI CON I SOGNI DELLA METAFISICA (1766)

LA DISSERTAZIONE DEL 1770

LA CRITICA DELLA RAGION PURA

LA CRITICA DELLA RAGION PRATICA

LA CRITICA DEL GIUDIZIO

IL DIBATTITO SULLA "COSA IN SÉ" E IL PASSAGGIO DA KANT A FICHTE

I CRITICI IMMEDIATI DI KANT: *FRIEDRICH HEINRICH JACOBI, KARL LEONHARD REINHOLD*
,GOTTLÖB ERNST SCHULZE, MAIMON.

CARATTERI GENERALI DELL'IDEALISMO

FICHTE E LA DOTTRINA DELLA SCIENZA

LA FILOSOFIA DI SCHELLING

HEGEL E LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

L.FEUERBACH: L'ANTROPOLOGIA, ESSENZA DELLA TEOLOGIA – L'ALIENAZIONE
RELIGIOSA.

I CAPISALDI DELLA FILOSOFIA DI MARX

SCHOPENHAUER: IL RIFIUTO TOTALE DELLA VITA, IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE, LA RAPPRESENTAZIONE E LE FORME A PRIORI DELLA CONOSCENZA. IL CORPO COME VIA DI ACCESSO ALL'ESSENZA DELLA VITA, IL MONDO COME VOLONTÀ(DI VIVERE), IL DOLORE DELLA VITA. LE VIE DELLA REDENZIONE: ARTE -MORALITÀ-ASCESI

NIETZSCHE: L'INCONTRO CON SCHOPENHAUER, LE OPERE E LE FORME DELLA COMUNICAZIONE FILOSOFICA, LA DECADENZA DEL PRESENTE E L'EPOCA TRAGICA DEI GRECI: ALLE ORIGINI DELLA DECADENZA DELL'OCCIDENTE; APOLLO E DIONISO, NASCITA E MORTE DELLA TRAGEDIA; LA MORTE DI DIO, IL MONDO SENZA DIO. L'OLTRE-UOMO E L'ETERNO RITORNO DELL'UGUALE.

PROGRAMMA DA SVOLGERE

FREUD: IL SOGNO COME VIA DI ACCESSO ALL'INCONSCIO; LA STRUTTURA DELLA PSICHE; LA NEVROSI E LA TERAPIA PSICOANALITICA
LA TEORIA DELLA SESSUALITÀ

L'ANALISI DEL TOTALITARISMO E I COMPITI DELLA POLITICA IN **HANNAH ARENDT**

LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO; TERRORE E IDEOLOGIA. BRANI DI ANTOLOGIA: LA DIFFERENZA TRA TOTALITARISMO E ALTRE FORME DI DISPOTISMO; I CAMPI DI CONCENTRAMENTO.

Vibo Valentia

15/05/2018

Prof. Tommaso Fiamingo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Laboratorio di Architettura e Ambiente – Discipline Geometriche, Architettura, Design d’Arredamento e Scenotecnica A-08

Prof.ssa Maria Concetta Liberata Greco

Ore settimanali: 8

Testo in adozione: Vedovi Daniela-De Giorgi Piero “Architettura e Ambiente-Laboratorio di Arch.2” Clitt

Il programma svolto è concluso in data 26/04/2018. Sono stati commentati in classe periodi brevi di storia dell’architettura, inseriti nel programma, oltre al libro, sono state utilizzate delle fotocopie fornite dalla docente, monografie di autori vari, riviste del settore, queste consentono di avere a disposizione più materiale a cui fare riferimento.

TEMPI

I tempi programmati ad inizio anno hanno subito un lieve rallentamento per una serie di interruzioni (manifestazioni culturali, incontri finalizzati a garantire l’orientamento universitario). Gli alunni hanno recuperato il lieve rallentamento, impegnandosi in approfondimenti con ricerche sul tema dell’architettura contemporanea.

- **FINALITA’:** Acquisizione di conoscenze e capacità autonoma dei processi progettuali/operativi inerenti all’architettura ed al contesto ambientale, individuando i vari aspetti (estetici, concettuali, funzionali, ecc) interagenti e caratterizzanti la ricerca architettonica;
- Acquisizione delle conoscenze e delle capacità applicative, tecnologie, strumenti e metodi di rappresentazione, comprendendo ed applicando principi e regole della composizione e della percezione visiva;
- Maturazione della consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- Acquisizione delle capacità di analisi della principale produzione architettonica ed urbanistica del passato e della contemporaneità, cogliendo le relazioni fra l’architettura e le altre forme di linguaggio artistico;
- Possesso delle competenze nell’uso del disegno geometrico, compreso l’utilizzo degli strumenti tradizionali, nella padronanza dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, in funzione delle esigenze realizzative ed espositive del proprio operato, relazionando il linguaggio grafico geometrico-proiettivo con quello supportato dalla grafica digitale del disegno assistito;
- Acquisizione, attraverso la “pratica artistico-progettuale” di un’autonomia creativa che, ricercando ed interpretando il valore della realtà circostante, esprima la consapevolezza del ruolo e dell’importanza culturale, sociale ed ambientale dell’architettura;
- Padronanza, soprattutto mediante le tecniche rappresentative e le logiche compositive, di gestione dell’iter progettuale: dallo studio del tema alla realizzazione del modello (grafico, virtuale o materiale) in scala, fino alle modalità tecniche di esposizione, coordinando i periodi di elaborazione e produzione nel rapporto sinergico tra le discipline progettuali ed il laboratorio;

Lo studente al termine del quinto anno di corso, dovrà dimostrare di essere in grado di:

Padroneggiare i sistemi di rappresentazione grafica oggetto di studio; Ricostruire le fasi progressive della visualizzazione proprie delle procedure progettuali (annotazioni grafiche, disegni d’insieme, particolari, etc.); Conoscere le norme, i simboli e le convenzioni grafiche relative al disegno architettonico; Conoscere alcuni principali elementi costruttivi; Acquisire la capacità di progettare oggetti, ambienti ed architetture;

- **CONTENUTI: Unità Didattica 1**-Le tipologie e la funzione del modello. Elementi modulari. Modello di lavoro, di verifica, di esposizione, esibizione o ricostruzione. Il design. I materiali. Le carte storiche;
- **Unità Didattica 2** -La connessione tra gli elementi spazio-luce, spazio-colore. Il colore nel design, studio e ricerca del colore. Catasto; Cenni sulla tipologia delle scale di collegamento, di divisione, d'arredo.
- **Unità Didattica 3** -Arredo Urbano, d'interno, diversità e specifiche dell'arredo. Il concetto di Architettura e Urbanistica. Analisi di una città, un paese, un quartiere, piazza, spazio verde, abitazione e cellula, la biblioteca di Stoccarda, il "Bosco verticale" di Stefano Boeri;
- **Unità Didattica 4** -Rilievo morfologico, grafico, fotografico. Analisi dello stato di fatto, di progetto e futuro. L'iter del progetto: preliminare o schizzo, definitivo o sviluppo dell'idea progettuale con misure, esecutivo con particolari costruttivi e di dettaglio. Varie tipologie di relazioni, storica, ambientale, tecnica, dei materiali e economica. Concetti di Statica;
- **Unità Didattica 5** -La scala del modello. Studio dei materiali. La distribuzione degli ambienti abitativi.
- **Unità Didattica 6** -Lettura dei messaggi visivi. I modelli nel contesto. Analisi del tessuto edilizio. Cenni di architettura e urbanistica. Il concetto di designer. L'architettura dell'900 ai giorni nostri. La dialettica tra l'utile ed il bello. Funzionalismo e Razionalismo. Il Bauhaus, Walter Gropius, Le Corbusier, F. L. Wright. Bruno Munari, Renzo Piano, Gae Aulenti, Zaha Hadid, Rem Koolhaas, Frank Gehry, Massimiliano Fuksas, Richard Rogers, Tadao Andò, Norman Foster. Stefano Boeri; La modernità e l'estetica ergonomica; Cenni di tecnologia dell'architettura: fondazioni, strutture in elevazione, cenni sulle forze, il cemento armato e i nuovi materiali d'isolamento,-solai e coperture e i pannelli solari, elementi di collegamento verticale (scale, gradinate etc.); Metodologia della progettazione architettonica. Acquisizione ed analisi dei dati, delle prescrizioni, dei vincoli. Elaborazione compositiva degli spazi in rapporto alle funzioni.

METODI: E' stata utilizzata una metodologia incentrata nella revisione continua degli elaborati, attraverso il dialogo studente-docente. Le esercitazioni laboratoriali proposte sono state così articolate:

1. Inquadramento generale del tema attuato attraverso lezioni frontali, utilizzo di manuali (Manuale dell'architetto, Architettura Pratica, di vari autori), testi monografici, riviste specializzate nel settore dell'architettura e ricerche in internet;
2. Ricerca preliminare e analisi del tema: componenti funzionali, morfologiche, tipologiche, strutturali e tecnologiche;
3. Ipotesi progettuali (elaborate attraverso schizzi propositivi a mano libera) e motivazioni delle scelte adottate;
4. Sviluppo grafico-esecutivo della soluzione progettuale scelta (esecuzione in scala quotata di piante, prospetti, sezioni);
5. Rappresentazione tridimensionale (assonometria e prospettiva);
6. Relazione sull'iter progettuale e sulle caratteristiche formali e tecniche del progetto;
7. Modello spaziale in scala;

La collaborazione continua tra docente-studente ha portato alla verifica delle proposte progettuali, sperimentate con tecniche e materiali specifici della sezione;

Con le esercitazioni di Laboratorio gli allievi hanno acquisito abilità nella rappresentazione tridimensionale, nell'uso degli strumenti di lavoro e la conoscenza dei materiali e le relative applicazioni. Il modello è stato utilizzato non solo come rappresentazione del progetto ma anche in fase sperimentale come momento di ideazione formale (ideare attraverso il modello). Durante l'esercitazione progettuale per una larga parte della classe è stata sviluppata l'abilità di esprimersi attraverso l'uso di strumenti del disegno. A supporto del progetto sono state svolte lezioni sui "Maestri dell'Architettura Moderna", analisi di loro opere significative e approfondimenti monografici su alcuni architetti contemporanei.

STRUMENTI: Laboratorio di sezione; materiali ed attrezzature presenti in laboratorio; Libri, riviste, materiali comprati dagli studenti; Il manuale dell'architetto ed alcuni libri della biblioteca entrambi sono stati integrati con fotocopie e schemi di approfondimento o di sintesi. La maggior parte degli studenti ha realizzato più modelli in scala. Per l'approfondimento di temi di attualità nel campo del designer, gli studenti hanno svolto delle ricerche.

APPROFONDIMENTO E RICERCA: Analisi dell'opera architettonica dei seguenti Architetti Contemporanei: LE CORBUSIER. L. WRIGHT. GROPIUS. MIES VAN DER ROHE. ALVARO AALTO. KENZO TANGE. LOUIS KHAN. ALDO ROSSI. RENZO PIANO. RICHARD MEIER. CALATRAVA. FRANK O. GEHRY. STEFANO BOERI.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Il percorso progettuale documentato da ogni studente, ha costituito campo di verifica nel quale riscontrare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati:

1. Acquisizione di un metodo progettuale autonomo:

- Saper analizzare le varie componenti del progetto;

- Saper costruire un iter progettuale;

2. Sviluppo di capacità di sintesi progettuale:

- Saper proporre ed elaborare soluzioni autonome e originali-saper motivare le proprie scelte;

3. Sviluppo delle capacità di comunicazione del progetto:

- saper comunicare graficamente le proprie ipotesi progettuali;

- saper utilizzare correttamente i metodi di rappresentazione;

- saper utilizzare i codici del disegno tecnico ed esecutivo;

- saper costruire un modello;

La valutazione è stata attribuita sulla base di griglie di valori assegnati ai diversi obiettivi programmati. In particolare: dopo aver fissato per ogni esercitazione proposta i contenuti, le modalità di esecuzione ed i tempi di lavoro articolati sull'orario scolastico, si è proceduto valutando tanto le competenze tecniche quanto quelle metodologiche, tenendo conto della capacità dell'allievo nel gestire la conduzione delle diverse esercitazioni negli aspetti sia contenutistici che espressivi. Si è ritenuta raggiunta la soglia della sufficienza quando l'allievo è stato in grado di completare l'elaborato secondo le indicazioni minime richieste, nei tempi e nei modi stabiliti. Si è valutato anche l'atteggiamento espresso nei confronti della disciplina quali interesse, motivazione, disponibilità ad apprendere e approfondire i contenuti.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI INTEGRATIVE :

Nel corso dell'anno l'attività progettuale è stata integrata e supportata da video di mostre e documentari sulla vita degli architetti e della loro architettura, finalizzati ad una migliore e più completa comprensione delle problematiche relative all'architettura contemporanea, in particolare l'architettura moderna.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA. STUDIO DEL LINGUAGGIO GRAFICO:

La simbologia, il disegno, l'utilizzo della geometria descrittiva per un'adeguata restituzione dello spazio pensato.

STUDIO DELLA COMPOSIZIONE: Intesa come fase creativa ed organizzativa della forma. In essa convergono in sintesi le precedenti ricerche di: DIMENSIONAMENTO (scelta dell'unità di misura). TECNICA COSTRUTTIVA (scelta creativa ed innovativa);

SCelta DEI MATERIALI (scelta tecnologica ed estetica), ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE-

STUDIO AMBIENTALE: Analisi del sito. Indagine sulla città. Reperimento di cartografia e schizzi a mano libera. Analisi della trasformazione nella storia.

Vibo Valentia 15/05/2018

Prof.ssa Greco Maria Concetta Liberata

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art.3 c2 D. lgs. n. 39/93

Liceo Artistico-“D. Colao” Piazza M. D’Ungheria – Vibo Valentia
Classe V sez. A Anno Scolastico 2017/2018

RELAZIONE FINALE

Laboratorio di Architettura e Ambiente – Discipline Geometriche, Architettura, Design d’Arredamento e Scenotecnica A-08

Prof.ssa Maria Concetta Liberata Greco

Ore settimanali: 8

Totale ore svolte: 236 (fino al 14 maggio 2018)

Ore da svolgere:30

Testo in adozione: Vedovi Daniela-De Giorgi Piero “Architettura e Ambiente-Laboratorio di Arch.2” Clitt

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

La classe composta da elementi eterogenei, ha raggiunto buone conoscenze sul programma svolto, sa argomentare in modo abbastanza convincente a partire da un progetto, contestualizzarlo, individuare gli obiettivi della realizzazione, ricostruire il percorso evolutivo compiuto e valorizzare il rapporto con la tradizione artistica culturale e non.

Le capacità di analisi e discussione tanto sugli elaborati grafici quanto su problemi di designer appaiono comunque alquanto diversificate, così come la partecipazione attiva.

La classe ha sempre manifestato interesse e motivazione per la disciplina mostrando una buona disponibilità al lavoro didattico.

Nel corso dell’anno ha potuto gradualmente accostarsi alla complessità della disciplina (sia con esperienze individuali che di gruppo) e, soprattutto, ha evidenziato crescita e maturazione.

Gli obiettivi fissati dalla materia (lab. Arch. e Amb) sono stati raggiunti da tutti gli alunni anche se con diversi livelli qualitativi. In particolare, la capacità di impostare una metodologia progettuale risulta acquisita da tutti gli alunni i quali hanno progressivamente maturato un metodo di lavoro autonomo.

Per la gran parte della classe le proposte progettuali risultano interessanti e supportate da uno sviluppo del progetto adeguatamente articolato in tutte le sue fasi. Alcuni alunni hanno evidenziato doti creative e buone abilità grafico-espressive; per qualche altro studente, e in particolare per alcuni temi, il progetto ha avuto approcci ideativi e grafici con esiti più scolastici e schematici.

Tutti sono in grado di utilizzare il linguaggio grafico specifico. Tutte le fasi progettuali sono state completate, anche se la fase di analisi dei temi è stata affrontata in modo più sintetico. Si sottolinea che alcuni allievi hanno integrato la loro preparazione partecipando individualmente ad approfondimenti.

Il giudizio finale sulla classe, seppur differenziato in relazione alle singole capacità individuali, è da ritenersi nel suo complesso positivo.

Vibo Valentia 15/05/2018

La Docente

Prof.ssa Greco Maria Concetta Liberata

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art.3 c2 D. lgs. n. 39/93

RELAZIONE FINALE SUL PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

MATERIA: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

PROF: DELAPA SALVATORE

Ore di lezione svolte fino al 14 Maggio 2017: 163

Ore da svolgere fino al termine delle attività didattiche: 22

La classe 5 A sezione "Architettura ed Ambiente" è composta da 15 alunni 10 ragazze e 5 ragazzi. Sotto il profilo comportamentale la classe ha dimostrato un ottimo livello di affiatamento e spirito collaborativo, disciplinata e disposta al dialogo didattico-educativo.

Sul piano didattico i livelli raggiunti rilevati attraverso lo svolgimento di esperienze progettuali sulle tematiche previste dalle linee guida nazionali sono risultati generalmente sufficienti. È possibile, tuttavia, distinguere alcuni alunni che hanno dimostrato una maggiore attitudine e interesse per la disciplina, impegno costante e partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo oltre ad una autonomia nell'elaborazione ed una discreta capacità grafico-progettuale consentendo loro di raggiungere ottimi livelli di conoscenze e competenze disciplinari.

Per alcuni alunni che hanno riportato carenze formative nel primo trimestre non sono state avviate attività di recupero delle stesse e le prove di verifica alla fine del periodo registrano per tutti carenze parzialmente colmate.

Relativamente agli alunni diversamente abili e in accordo con i relativi insegnanti di sostegno, si sono attivate le linee operative come previsto dalla programmazione differenziata annuale.

1. COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI

Durante il quinto anno lo studente è stato condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico proiettiva e plastica.

Confrontandosi con la molteplicità degli aspetti funzionali, strutturali, formali, si è osservata la produzione contemporanea dell'architettura in relazione al contesto ambientale. A tal fine, l'alunno, è stato guidato verso la piena conoscenza, l'uso adeguato e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi di architetture, sia per esigenze creative, rendendo lo studente consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi.

Particolare attenzione è stata posta alle capacità espositive - siano esse grafico proiettive (esclusivamente manuali) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, contemplando le diverse metodologie di presentazione: tavole da disegno e modelli tridimensionali.

In particolare, e relativamente ai moduli e alle esperienze progettuali svolti sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

COMPETENZE

- Lettura e analisi delle principali tipologie edilizie pubbliche;
- Utilizzo degli elementi che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico;
- Organizzare un metodo progettuale;
- Utilizzo della teoria geometrica descrittiva: risolvere problemi di rappresentazione;
- Comunicazione grafica e utilizzo delle metodologie di presentazione.

ABILITA'

- Saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi necessari che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico anche a scala urbana
- Saper rappresentare graficamente un tema architettonico

- Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo

CONOSCENZE

- Progetto di massima e progetto esecutivo. Standard dimensionali. Statica elementare. Spazi di relazione e movimento. Norme. Dimensionamento e forma. Forma-adattamento all'ambiente.
- Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali.

3. METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

La metodologia didattica si è avvalsa di: lezioni frontali-laboratoriali e/o interattive seguite dall'esecuzione di elaborati grafici, con l'ausilio di manuali, gruppi di lavoro e percorsi individualizzati, discussione, ricerca e studio dei casi.

Gli argomenti disciplinari del programma di "Discipline Progettuali" sono stati affrontati con un approccio metodologico che affianca l'aspetto compositivo-linguistico a quello grafico-pratico-tecnologico della materia. Pertanto la lezione partecipata sui contenuti previsti è stata affiancata da esercitazioni progettuali da svolgere in classe con l'obiettivo di attivare quel processo di apprendimento che porti alla rappresentazione e alla risoluzione di problemi specifici della progettazione architettonica. Tale processo, soprattutto nelle discipline grafiche o grafico-pratico, è stato giornalmente monitorato attraverso il controllo e la verifica degli elaborati grafici del tema progettuale proposto. Il docente ha quindi seguito il processo di apprendimento, che nel caso di elaborazioni grafiche riguardanti la soluzione di problemi sull'esperienza progettuale in corso, coincide con la costruzione dell'esercitazione stessa. Infatti, l'elaborazione in classe di un progetto ha permesso all'alunno il riscontro immediato dell'acquisizione del processo di apprendimento e al docente, laddove necessario, attraverso il suo intervento di fornire in itinere la correzione e valutarne immediatamente il feedback. La complessità dei temi e soprattutto i tempi di elaborazione ha visto inoltre il completamento, in autonomia, dell'attività a casa.

4. STRUMENTI DIDATTICI

- Libro consigliato dal piano delle adozioni come principale punto di riferimento:
- BARBAGLIO ELENA, *Manuali d'arte - Discipline progettuali*. Vol. Unico. ELECTA SCUOLA.
- *Il nuovissimo manuale dell'architetto*, Dir Scientifico Luca Zevi. MANCOSU EDITORE.
- Strumentazione tecnica per il disegno (Fogli da disegno, squadre, righe, compasso, matite di diversa durezza, colori, china);
- Audiovisivi e materiale multimediale.
- Dispense e materiale didattico predisposto dal docente condiviso su un "cloud" in rete con gli alunni.

5. VERIFICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata impostata non con l'obiettivo di classificare gli alunni ma quello di capire e aiutare l'apprendimento nelle criticità che l'esperienza dell'attività fa emergere. L'innovazione in campo valutativo, infatti, ha spostato l'attenzione sul "processo", evidenziando l'importanza delle scelte didattiche, realizzate in funzione delle caratteristiche degli allievi e in relazione agli obiettivi d'apprendimento precedentemente stabiliti.

La valutazione, quindi, è intesa non come atto di verifica finale del processo di apprendimento, ma attuata in modo continuo come strumento di autoregolamentazione del lavoro in classe.

La produzione grafica è stata sottoposta a controlli periodici in itinere (revisioni) e finali. Il numero di valutazioni, per il trimestre non inferiori a due e per il pentamestre non inferiore a tre, è stata assegnata con un voto espresso in decimi e attraverso i seguenti strumenti:

Controllo e valutazione delle cartelle contenenti gli elaborati grafici degli alunni; Domande durante l'attività didattica giornaliera miranti a verificare la comprensione, assimilazione e la conoscenza dell'argomento trattato; I livelli di apprendimento e le relative valutazioni sono state espresse seguendo la griglia predisposta ed adottata dal dipartimento a cui afferisce la disciplina e terranno conto dei seguenti parametri: Conoscenza dei contenuti e dei procedimenti; Capacità tecnico-grafiche (esecutive); Capacità logico-espressive (considerare il problema e saper utilizzare le conoscenze acquisite nella soluzione dello stesso); Acquisizione di una corretta ed efficace metodologia operativa; Rispetto dei tempi di esecuzione.

Particolare attenzione è stata posta allo svolgimento, nei tempi previsti della seconda prova di esami, di esercitazioni progettuali prese dalle tracce di esami degli anni precedenti. Le prove, svolte in più sessioni, in un numero complessivo di 18 ore costituiscono alla fine di questo periodo prova ufficiale a cui viene attribuita una valutazione secondo la griglia di seguito indicata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUN
A - CAPACITA' IDEATIVE/METODOLOGICHE PROGETTUALI	Organizzazione del processo progettuale/4
	Studio della forma	
	Studio della funzione	
B - CONTROLLO DELLE FASI COMPOSITIVE	Organizzazione in pianta e alzato Organizzazione spazio/struttura/2
C - CAPACITA' DI RAPPRESENTAZIONE	Rappresentazione chiara, controllo grafico, padronanza dei linguaggi e dei mezzi/4

6. PROGRAMMA SVOLTO.

Il disegno come linguaggio. Approfondimento sui caratteri comunicativi del disegno, dalla rappresentazione dello spazio tridimensionale all'elaborato tecnico esecutivo. Tipi di rappresentazione ai diversi livelli.

Il metodo progettuale. le fasi del progetto architettonico. Analisi del contesto. Il programma funzionale.

I caratteri distributivi. Il rapporto con lo spazio circostante. Schizzi e bozzetti iniziali. Adeguamento normativo e standard abitativi. Rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali a scala adeguata. Pre-dimensionamento strutturale. Relazione tecnica.

Il programma. Analisi del sito. La destinazione d'uso. L'utenza. Il modello funzionale.

La distribuzione. Gli spazi attività. Il concetto di distribuzione. I percorsi orizzontali e verticali.

Caratteri formali dell'architettura. La genesi della forma architettonica. Le basi della composizione geometrica. Geometrismo e non. Omogeneità e contrasto. Regolarità geometrica e modulo.

Le tecnologie costruttive. La funzione strutturale. Il cemento armato e il suo impiego. Le strutture di fondazione. Le strutture verticali puntiformi: i pilastri. Le strutture orizzontali: i solai in latero-cemento. Le coperture per grandi luci: il legno lamellare incollato e il C.A. precompresso. Le strutture verticali di chiusura esterna ed interna. I collegamenti verticali: scale, rampe e ascensori.

Il disegno architettonico. Gli elaborati esecutivi: la planimetria; la pianta; il prospetto; la sezione; il disegno di dettaglio; lo spaccato assonometrico; il disegno tridimensionale in assonometria e prospettiva.

Il CAD. Nozioni di disegno computerizzato. Il software di disegno per l'architettura Archicad 20.0. Nozioni di base; Gli strumenti: linea, muro, pilastro, solaio, porte, finestre. Gestione dei layers. Impostazione dei Livelli. Sezioni e prospetti. Rendering.

La relazione tecnico-descrittiva del progetto. 1. Relazione con il contesto. 2. Idea di progetto. 3. Descrizione funzionale e distributiva. 4. Caratteri normativi. 5. Descrizione e predimensionamento strutturale.

Le scale di rappresentazione. Scale di riduzione e di ingrandimento. La descrizione del progetto adeguata alle varie scale. La planimetria generale 1:5000- 1:2000. Il disegno esecutivo 1:200, 1:100, 1:50. Il disegno di dettaglio 1:20, 1:10.

Le tipologie edilizie a carattere pubblico. Caratteri generali, funzionali, distributivi e tecnologici.

L'architettura a carattere espositivo-museale. Caratteri generali, funzionali, distributivi, urbani e tecnologici.

- Steven Holl. *Il "Kiasma Museum" di Helsinki. 1993-98.*

- Il Museo "Ermitage" di San Pietroburgo.

"Dal museo contenitore al museo contenuto" Excursus storico dell'architettura museale da Durand a Ghery.

- Mies Van Der Rohe. *Il padiglione tedesco per l'esposizione internazionale di Barcellona. 1929*

- Mies Van Der Rohe. *National gallery di Berlino. 1962-68.*
- Le Corbusier. *Museo nazionale d'arte occidentale di Tokyo. 1959*
- F. L. Wright . *Guggenheim Museum di New York. 1939*
- F. O. Ghery . *Guggenheim Museum di Bilbao. 1997*

L'architettura a carattere sportivo. Caratteri generali, funzionali, distributivi, urbani e tecnologici.

Esercitazioni progettuali.

1. Progetto di un padiglione espositivo. Attigua ad un liceo artistico è disponibile un'area libera dove si richiede di progettare un padiglione espositivo in cui collocare i manufatti prodotti dalla scuola. La superficie coperta massima dovrà essere di 300 mq e potrà essere realizzato un solo piano con un'altezza massima di 8 mt. Dovranno essere presenti i seguenti spazi: atrio d'ingresso, sale espositive tematiche, piccolo ufficio (9 mq circa), servizi igienici (massimo 20 mq suddivisi secondo normativa in uomo, donna e disabili).

Elaborati richiesti: - Tavola meta-progettuale e schizzi preliminari - Planimetria generale con pianta della copertura e contesto, scala 1:200. - Piante, prospetti e sezioni, scala 1:100. - Prospettiva interna con ambientazione espositiva. - Prospettiva esterna con ambientazione. - Particolare costruttivo di un sistema espositivo (pannello, supporto o vetrina). - relazione di progetto.

2. Progetto di un acquario virtuale. (Traccia esame di stato 2015) In un quartiere di una città di medie dimensioni l'Amministrazione comunale, al fine di valorizzare una zona a carattere unicamente residenziale, destina un'area (inizialmente utilizzata da una scuola elementare, ed attualmente in completo abbandono) ad Acquario Virtuale. L'Acquario Virtuale sarà dedicato ai temi della tutela dell'ambiente marino e della valorizzazione della natura. Il Museo-Aquario dovrà essere strutturato secondo percorsi didattici suddivisi per ambiti faunistici: dalle profondità del Mediterraneo alle profondità degli Oceani. Grandi Monitor sostituiranno le ampie vasche con i pesci degli acquari tradizionali. Un piccolo Auditorium sarà destinato soprattutto a interventi didattici con proiezioni, in 3D e 4D stereoscopico, per promuovere una cultura responsabile del mare.

La particolarità del luogo e delle esposizioni rende necessario uno sviluppo volumetrico su un unico livello, con la previsione di un'ampia zona da recuperare a verde.

L'Acquario dovrà essere costituito da: Spazi espositivi con la previsione di monitor giganti, due sale per la didattica, una sala Auditorium per conferenze e/o proiezioni di filmati, due uffici, servizi igienici distinti per il pubblico e per il personale interno, zona ristoro, libreria con spazi per vendita di oggetti.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, effettuare le proprie scelte progettuali tenendo presenti le caratteristiche dell'area.

Si richiedono: Schizzi preliminari. Planimetria in scala 1:500. Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata. Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni. Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici.

Relazione illustrativa del percorso progettuale.

3. Progetto di un centro sportivo giovanile. (Traccia esame di stato sessione suppletiva 2017). Ai margini di un'area verde, alla confluenza di più strade a bassa densità di traffico, è situata una piccola piazza caratterizzata da alcune preesistenze di qualità (un palazzo nobiliare e un antico lavatoio) con fontana, circondata da case di due piani fuori terra.

A poca distanza sono stati costruiti di recente, per le esigenze di bambini e ragazzi, due campi da basket coperti.

L'amministrazione comunale, ai fini di valorizzare la piazza, già luogo di riferimento per gli abitanti della zona, intende dar vita in quell'area ad un centro per giovani leve dello sport, ampliando la struttura sportiva esistente con altri servizi e con due campi da tennis all'aperto.

Utilizzando la superficie risultante dalla demolizione di alcuni edifici fatiscenti, si vuol realizzare: un ambiente di ristoro che colleghi la piazza al centro sportivo; due campi da tennis all'aperto, completi di spogliatoi e servizi igienici; un'area attrezzata all'aperto per il gioco dei bambini.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, orientare le proprie scelte tecnico-grafiche e progettuali tenendo presente la tipicità dell'area (pianta in allegato).

Si richiedono: Schizzi preliminari; Planimetria generale; Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata

Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni

Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici; Relazione illustrativa del percorso progettuale.

4. Progetto di una palestra per il pugilato e attività collaterali (Traccia esami di stato 2016).

(Attività ancora in corso) Per celebrare il centenario della Federazione Italiana di Pugilato viene bandito un concorso per la realizzazione di una palestra dedicata al "Nobile Sport". L'Ufficio Tecnico del Comune della tua città ha già individuato l'area sulla quale si svilupperà la nuova struttura. La zona, che il piano regolatore prevede come Zona di Recupero, è ricca di vegetazione spontanea e di presenze naturali quali una rupe tufacea fortemente scoscesa, disposta su di un lato del terreno tendenzialmente pianeggiante. Il progetto della Palestra dovrà prevedere la sistemazione e l'integrazione delle porzioni di verde in un unicum che esalti la nuova struttura e al contempo l'ambiente ad essa circostante.

La palestra dovrà essere dotata di due ring di cui uno provvisto di spalti per gli incontri tra palestre, ciascuno della dimensione di 6 x 6 m.

La zona degli allenamenti prevedrà la presenza di due grandi ambienti dedicati rispettivamente alla atletica pesante e all'atletica leggera; ogni spazio dovrà essere delle dimensioni di 10 x 10 m.

Gli spogliatoi dovranno contenere al proprio interno docce, wc, sauna e bagno turco.

La palestra dovrà essere aperta a tutti gli sportivi senza distinzione di età e di sesso.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, orientare le proprie scelte tenendo presente la tipicità dell'area (pianta in allegato). Lo sviluppo volumetrico è lasciato alla libera interpretazione del candidato.

Si richiedono: Schizzi preliminari; Planimetria generale; Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata;

Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni;

Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici; Relazione illustrativa del percorso progettuale.

Vibo Valentia, 15/05/2018

Prof. Delapa Salvatore

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art.3 c2 Dl.Gs n. 33/93

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DALLA DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

Ore svolte: 27

Da svolgere: 4

Libro in adozione: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita* (edizione mista), Torino, Sei, 2012

Programma

- Motivazioni dell'IRC nella scuola.

Focus: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo: Artt 1, 3, 4, 5, 9, 18 e 19.

- Bioetica generale.

Focus: La vita nella proposta biblica e nella riflessione contemporanea;

Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale;

Il concetto di anima nella filosofia occidentale e nelle religioni monoteiste;

Focus: Il Manifesto della bioetica laica (cf Il Sole 24 Ore, 9 giugno 1996);

Principi di bioetica cristiana.

- Bioetica speciale.

Focus: La questione morale dell'aborto procurato;

L'eutanasia;

La clonazione e l'equivoco della distinzione tra terapeutica e riproduttiva;

La procreazione assistita;

I trapianti;

Le manipolazioni genetiche;

Le ragioni di Albert Camus contro la pena di morte.

- Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete;

La caduta dell'angelo: sacro e tossicomania nella modernità;

I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Presentazione del Sinodo 2018;

Focus: Giovani testimoni (<http://www.synod2018.va/content/synod2018/it.html>).

- Matrimonio e famiglia.

Focus: L'idea cristiana di amore e famiglia;

Il matrimonio come vocazione;

Il sacramento del matrimonio;

Amoris laetitia. Esortazione Apostolica di Papa Francesco.

➤ Rapporto tra scienza e fede.

Focus: Il “Caso Galileo” e la nascita del sapere scientifico;

L'evoluzione dell'idea di verità scientifica da Comte a Khunn;

La fede come struttura antropologica fondamentale;

Il sapere della fede;

La complementarità tra sapere scientifico e sapere della fede.

Il Docente

Prof. Pasquale Sposaro

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93*

RELAZIONE FINALE DELLA DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

La classe, ha partecipato positivamente alle lezioni proponendo talvolta argomenti collegati alla disciplina.

Compagine omogenea per interesse dimostrato, il programma è stato svolto nella sua interezza privilegiando l'aspetto interdisciplinare facendo riferimento ai contenuti e alle problematiche religiose presenti nelle espressioni artistiche.

In particolare, alcuni elementi hanno rivelato spirito critico consentendo una didattica piacevole.

Criteri didattici e valutazione

Lezione frontale: lettura, commento, interpretazione diretta di documenti e testi.

Elaborazione-esposizione di relazioni da parte degli studenti.

Formazione all'agire comunicativo secondo il metodo “dialogico-argomentativo”.

Per la valutazione degli studenti si è tenuto conto: possesso delle informazioni, appropriatezza del lessico e del linguaggio specifico della materia. Ordine espositivo, coerenza nell'argomentazione, capacità di rielaborare le informazioni. Impegno, motivazione, disponibilità al lavoro autonomo e senso di responsabilità verso gli impegni presi.

Verifiche

Colloqui orali tesi ad accertare lo studio e la conoscenza dei dati di base.

Esposizione di relazioni elaborate autonomamente dagli studenti su temi di particolare interesse.

Test e questionari di vario genere.

Sintesi

La classe ha raggiunto una preparazione ottima, comportamento altamente corretto, interesse e partecipazione attiva e somma alle lezioni.

Famiglie incontrate positivamente nei colloqui individuali e generali.

Vibo Valentia, 12 maggio 2018

Il Docente

Prof. Pasquale Sposaro

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93*

Liceo artistico “D. Colao” – Vibo Valentia
Classe V sez. A – A.S. 2017-2018
Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

Prof.ssa : TERESA CAVALIERI

Ore settimanali: 3

Totale ore svolte: 77 fino al (15 /05/2018)

Ore da svolgere: 12

Testo in adozione: Performer Culture and Literature

La programmazione svolta é stata per assi culturali che nasce da una attenta lettura delle indicazioni nazionali sui nuovi programmi per l’insegnamento della lingua e della cultura straniera che individuano due assi importanti:

- Lo sviluppo della competenza linguistico - comunicativa finalizzata al raggiungimento almeno del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Lo sviluppo di competenze relative all’universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Oltre a portare gli alunni ad una conoscenza della lingua livello B2 sono stati approfonditi gli aspetti più significativi della civiltà e della cultura della lingua di riferimento. Riguardo al significato attribuito al termine “cultura”, le indicazioni parlano in modo specifico di “ambiti storico –sociale, artistico e letterario”, di testi letterari e non, di linguaggi diversi (verbali e non), di tematiche di attualità. Un numero ristretto di alunni é riuscito ad essere completamente indipendente nello studio della storia e della letteratura Inglese altri hanno continuato ad avere delle difficoltà e non è mancato un gruppo con grosse lacune.

Nel percorso didattico articolato, anche in questo caso in unità didattiche, si possono individuare le seguenti fasi: il periodo storico socio- culturale e letterario in tutti i suoi aspetti artistici.

Ho ritenuto fondamentale non impoverire o costringere entro rigide schematizzazioni lo studio della lingua inglese, limitandola al potenziamento di competenze puramente tecnico-comunicative, ma utilizzare la lingua come strumento di esplorazione di altre culture di cui la lingua stessa è espressione. Come insegnante ho favorito dunque una visione globale flessibile e interdisciplinare del testo letterario, considerando la realtà storica in cui è stato prodotto, portando in superficie le dimensioni a livello geografico, sociale, artistico e filosofico, nello spirito della competenza culturale integrata e transdisciplinare.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

E’ stato adottato il metodo comunicativo come suggerito dal libro di testo che si basa soprattutto sull’uso pratico della lingua, lingua intesa come acquisizione della capacità di comunicare piuttosto che nel senso di saper enunciare le regole.

L’attenzione degli alunni è stata stimolata continuamente con richieste di partecipazione attiva. La riflessione della lingua è avvenuta in maniera induttiva ed è intesa non solo in senso morfologico - sintattico, ma anche semantico - comunicativo. Sono state fatte diverse tipologie di verifiche sia scritte che orali per verificare se e fino a che punto i propositi iniziali sono stati raggiunti.

Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati, sono stati nel complesso ottenuti anche se con risultati diversi fra gli alunni.

Durante la produzione orale, al fine di favorire la comunicazione, ho tollerato errori di carattere formale. Ho ritenuto controproducente interrompere l’esposizione dello studente per correggere eventuali errori e gli interventi sono avvenuti in un secondo momento coinvolgendo nella correzione lo studente o l’intero gruppo classe. Nella fase di produzione scritta ho fatto uso di varie tecniche quali: riassunti, temi, composizioni, test a risposta singola, multipla e Reading Comprehensions.

Gli strumenti didattici che vengono utilizzati per l’apprendimento/insegnamento delle lingue straniere, sistemi in continua evoluzione, sono quelli che consentono di entrare in contatto con la ‘lingua in uso’,

tali da permettere di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche e che riescono a creare motivazione.

Oltre al libro di testo ormai da tempo corredato da materiale multimediale ho proposto l'uso di *complementary materials* e di altre risorse tecnologiche per lo sviluppo del Listening e dello Speaking Comprehension quali film delle opere trattate (Frankenstein, Pride and Prejudice)

NUMERO DI VERIFICHE SCRITTE PREVISTE PER OGNI PERIODO: 2 nel I trimestre e 3 nel pentamestre (a queste si aggiungono lavori di ricerca svolti in itinere).

SPAZI

Aula, Laboratorio, Aula multimediale, Aula Magna

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni, 10 ragazze e 10 ragazzi di cui tre alunni diversamente abili che hanno seguito una programmazione riferita al PEI.

Il livello della classe non è molto alto in termini di conoscenze e competenze. Pochi sono gli elementi che hanno una buona conoscenza della disciplina, un ampio gruppo presenta ancora delle difficoltà nei confronti della lingua. La classe si è dimostrata comunque volenterosa e curiosa di conoscere i contenuti del programma previsto e non vi sono stati problemi disciplinari.

Capacità Triennio

- Saper comprendere i punti principali di un discorso chiaro su argomenti familiari e d'attualità riferiti alla scuola, al tempo libero, alla vita familiare e sociale a condizione che il linguaggio sia articolato in modo standard (es. telegiornali, dibattiti fra opinionisti, conferenze divulgative, sia a viva voce, sia registrati in cassette, film ecc.
- Saper comprendere istruzioni dettagliate relativamente ad argomenti tecnici e non
- Saper comprendere l'intenzionalità di un testo utilizzando diverse strategie, quali prestare attenzione ai punti principali, all'umore e al tono di chi parla
- Saper riconoscere e comprendere informazioni specifiche (in base a compiti specifici) in testi di argomenti quotidiani anche di studio
- Saper comprendere il significato letterale di un testo
- Analizzare (con percorsi guidati) semplici testi narrativi o poetici
- Saper identificare le principali conclusioni in semplici testi argomentativi (esempio: brevi recensioni)
- Saper riconoscere un testo narrativo letterario da uno non letterario.
- Saper riconoscere (e spiegare) i nuclei centrali di un racconto e le parole chiave
- Saper ricondurre punti significativi in articoli di giornale e testi che riguardano argomenti familiari a nodi concettuali comuni (es. In un articolo che parla della famiglia saper riconoscere tutto ciò che riguarda gli adulti o tutto ciò che riguarda i giovani oppure ciò che si riferisce alla musica o allo sport....)
- Saper riconoscere categorie di testi analizzandone le caratteristiche (narrativo, descrittivo, informativo)
- Saper utilizzare indizi linguistici ed extralinguistici per assegnare un testo ad un genere e riconoscere le figure retoriche

Testi letterari / artistici:

- Saper capire i punti principali dei messaggi orali contenuti in una rappresentazione teatrale, in un film o in altro tipo di spettacolo da fruire oralmente se parlato in una lingua standard
- Saper comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari (racconti / romanzi / saggi / articoli ecc. afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo ed adeguati all'età)
- Saper analizzare testi letterari compiendo le inferenze necessarie alla loro comprensione e alla loro collocazione nel sistema letterario e/o storico-culturale di riferimento
- Saper comprendere le tipologie testuali: parafrasi, riassunto, questionario, commento (= analisi di un testo), relazione e tema, con particolare riguardo ai testi di argomento letterario con eventuali collegamenti interdisciplinari.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15/05/2018

- Culture and History - The Romantic Age (An age of Revolutions)
- Literature – Cultural and Literary aspects – Emotion VS Reason - The Industrial society
- The Romantic Poetry – (features, characteristics and poets)
- The First Romantic Generation
- Literature – William Wordsworth (man and nature, the importance of the senses, the task of the poet)
- Poetry - The Daffodils
- Literature - Samuel Taylor Coleridge (primary and secondary imagination)
- Poetry - The Rime of the Ancient Mariner
- Literature – Jane Austen and the theme of love (women and marriage market)
- Literature – Pride and Prejudice (Theatre and Film)
- Literature - The Gothic Novel (themes and features)
- Literature - Mary Shelley
- Literature - Frankenstein
- History and Culture – The Victorian Age
- Art – Victorian London
- Culture – Life in the Victorian Town
- History and Culture – The Victorian Compromise

- Literature - The Victorian Novel
- Literature – Charles Dickens
- Literature – Oliver Twist
- Literature - Charlotte Bronte
- Literature – Jane Eyre
- History - The British Empire during the Victorian Age
- Literature and Culture – Aestheticism
- Literature – Oscar Wilde
- Literature – The Picture of Dorian Gray
- Literature - Robert Louis Stevenson
- Literature – Dr. Jekyll and Mr Hyde
- History and Society – The Edwardian Age
- The break with the 19th century and the outburst of modernism
- Culture – Modernism in all its aspects
- History “The First World War”
- Literature – The Modernist Poetry
- Literature - The Modern Novel
- Literature – James Joyce
- Literature – Virginia Woolf
- Literature – Mrs Dalloway
- History – The Second World War
- Literature – George Orwell
- Literature – Samuel Beckett

Docente : Teresa Cavalieri
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art 3, comma 2 del D.lgs 39/93

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIO "Morelli-Colao"

Piazza M. D'Ungheria

Anno Scolastico 2017/2018 Classe V A

RELAZIONE FINALE

Prof.Licata Jgor Vincenzo

PROGETTAZIONE DESIGN ARTE DEL LEGNO

Ore settimanali 06 - Classe V B

Obiettivi disciplinari raggiunti:

La classe ha raggiunto buone conoscenze sul programma svolto, sa argomentare in modo abbastanza convincente a partire da un progetto, contestualizzarlo, individuare gli obiettivi della realizzazione, ricostruire il percorso evolutivo. Le capacità di analisi e discussione tanto sugli elaborati grafici quanto su problemi del design appaiono comunque alquanto diversificate, così come la partecipazione attiva. Gli alunni alla sollecitazione a confrontarsi direttamente con alcuni lavori di design leggendone e discutendone le opere integrali, hanno risposto in modo omogeneo. Tra gli obiettivi disciplinari si è sempre segnalato inoltre quello di realizzare un saldo collegamento tra il passato analizzato attraverso i progetti in scala e i problemi che caratterizzano la contemporaneità. Questa interazione è finalizzata anche al miglioramento delle capacità critiche degli studenti. La ricezione del lavoro svolto è stata positiva.

Come realizzare un progetto in scala, lo studio dell'arte nel design è stato impostato secondo un'ottica interdisciplinare, per evidenziare il rapporto tra la cultura italiana, europea e la classica. Oltre alle realizzazioni in scala, sono stati commentati le relazioni tecniche direttamente in laboratorio, per ampliare le conoscenze relative ai singoli architetti. Quasi tutti gli studenti hanno acquisito gli strumenti tecnici e culturali necessari per la corretta interpretazione dei modelli, la loro collocazione nel tempo, con la ricostruzione del sistema di valori pertinenti.

PROGRAMMA SVOLTO: Per il programma dettagliato rinvio al programma svolto. Sono stati brevemente commentati in classe periodi brevi di storia dell'architettura inseriti nel programma, le fotocopie le consentono di avere a disposizione più materiale a cui fare riferimento.

Metodi: Lezioni frontali preferite dalla maggior parte della classe, che prende facilmente la parola nella discussione collettiva sui progetti realizzati. Sono stati sperimentati durante le spiegazioni metodi di lavoro sia analitico che sintetico. Grazie all'intervento di tutti si è stimolato negli studenti la ricerca di un rapporto più personale col l'arte della modellistica, attraverso la realizzazione e l'interpretazione di modelli realizzati.

Mezzi: Il manuale dell'architetto ed alcuni libri della biblioteca entrambi sono stati integrati con fotocopie e schemi di approfondimento o di sintesi. La maggior parte degli studenti ha realizzato più modelli in scala. Per l'approfondimento di temi di attualità nel campo del designer, gli studenti hanno svolto delle ricerche. Parte del materiale utilizzato è stato fornito dalla scuola per realizzare i modelli in scala durante le attività di laboratorio.

Criteri di valutazione:

Altri elementi di valutazione, come da programmazione, sono partecipazione, impegno, capacità di rielaborazione personale e di approfondimento delle realizzazioni in scala.

Vibo Valentia 13/05/2018

Prof. Licata Jgor Vincenzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art 3, comma 2 del D.lgs 39/93*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIO "Morelli-Colao"

Piazza M. D'Ungheria

Anno Scolastico 2017/2018 Classe V A

RELAZIONE FINALE

LABORATORIO DESIGN

ORE SVOLTE 8 A SETTIMANA

Prof.Licata Jgor Vincenzo

Gli alunni hanno dimostrato sempre interesse e impegno e voglia di apprendere. Fin dai primi incontri si è stabilito un proficuo clima di lavoro che ha permesso, nonostante le numerose assenze, di portare a termine il piano di lavoro preventivato. Gli obiettivi disciplinari sono stati pienamente raggiunti da tutti gli allievi. Tutti hanno consolidato la capacità tecnico manuale.

ARGOMENTI TECNICO PRATICI

Design di un tavolo con tarsia (*appartenenza privata*)

Design ripristino di una tarsia

Design di un armadio per un albergo

Consolidamento di un tavolo quadrato fine 900 novecento; (*appartenenza privata*)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZA, COMPETENZA, CAPACITÀ:

Conoscere i metodi di ricerca dei materiali da utilizzare;

Conoscere l'iter progettuale;

Saper realizzare dei prototipi;

Saper realizzare dei pezzi mancanti dell'opera da restaurare.

FINALITÀ saper scegliere la tecnica più idonea .Acquisire e utilizzare il linguaggio specifico.

METODOLOGIA:

L'attività didattica è stata di tipo teorico pratico. Le lezioni teoriche di tipo frontale hanno fornito chiarimenti sul design

STRUMENTI:

Laboratorio di sezione;

materiali ed attrezzature presenti in laboratorio;

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Frequenza ed impegno;
Rispetto dei tempi di consegna;
Capacità di elaborazione personale;

Vibo Valentia 13/05/2018

Il Docente
Licata Jgor Vincenzo
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art 3, comma 2 del D.lgs 39/93*

DESCRIZIONE DEL PERCORSO SEGUITO ALUNNI H

Nella V A vi sono tre alunni H con patologie gravi diverse (Art.3 Comma 3 – Legge 104/92) che seguono ciascuno una programmazione differenziata individualizzata, diversa da quella della classe. I ragazzi al termine del percorso didattico conseguiranno *l'Attestato di frequenza con la certificazione delle competenze acquisite*.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO SEGUITO DELL'ALUNNO P. B.

L'alunno P. B. durante tutto il ciclo di studi ha sempre seguito una programmazione differenziata a causa della sua grave disabilità; essendo ormai al quinto anno di frequenza scolastica ha instaurato rapporti cordiali e affettuosi con alunni, docenti e personale ata. Il suo carattere instabile, con reazioni improvvise e impulsive, determinano una irrequietezza comportamentale che talvolta sfocia in situazioni difficili da gestire. Il caso ha richiesto la presenza continua e costante di una guida capace di coinvolgere l'alunno durante il percorso didattico al fine di assicurargli punti di riferimento necessari nei momenti di smarrimento psicologico. Per lo svolgimento degli esami è necessaria la presenza del suo docente di sostegno (*prof. Michele Antonio Romano*) che lo segue per 18 ore settimanali, al fine di esplicitare al meglio le prove già somministrate durante la prova di simulazione degli esami. La famiglia ha chiesto per il prossimo a. s. la ripetenza del figlio, essendo ben inserito nell'ambito dell'Istituto. La frequenza scolastica dell'alunno rappresenta un sostegno importante in un territorio scarso di strutture e risorse.

DESCRIZIONE PERCORSO SEGUITO DELL'ALUNNA S.G.

L'alunna S.G., ripetente per la seconda volta, frequenta la scuola per tre ore al giorno a partire dalle ore 10:00, seguita per 18 ore settimanali da un'insegnante di sostegno (*prof.ssa Vittoria Purita*) e da un'assistente all'autonomia e alla comunicazione (*Mariateresa Capocasale*).

Segue da sempre una programmazione differenziata (P.E.I.) e svolge le attività didattiche prevalentemente in un ambiente appositamente organizzato. Presenta grosse difficoltà soprattutto nel campo della comunicazione e, in situazioni nuove, può reagire in maniera imprevedibile e assumere comportamenti aggressivi da contenere.

Il Consiglio di classe ritiene che per lo svolgimento delle prove d'esame sia necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno che la sta seguendo per il settimo anno consecutivo.

DESCRIZIONE PERCORSO SEGUITO DELL'ALUNNO F.B.

L'alunno F. B. ha svolto una programmazione differenziata al fine di favorire l'apprendimento e il consolidamento di conoscenze e competenze specifiche.

La programmazione ha cercato di favorire le aree dell'autonomia, l'area professionalizzante ed è stata finalizzata alla crescita motivazionale al fine di realizzare un percorso didattico che potesse consentire a B. il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La programmazione ha tenuto conto della diagnosi funzionale, del percorso didattico precedente, della programmazione esistente nel fascicolo personale, dei curricula precedenti.

In considerazione delle capacità dell'allievo, il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno proporre ai genitori una programmazione educativa individualizzata con valutazione non riconducibile dunque ai programmi ministeriali, programmazione redatta dagli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti specializzati e dalla EQUIPE-SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA.

Dal punto di vista contenutistico, la proposta formativa è stata centrata su una serie di attività che ha avuto lo specifico obiettivo di avvicinare l'allievo al mondo del lavoro.

Il consiglio di classe ritiene che per lo svolgimento delle prove d'esame sia necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno che lo segue da cinque anni e che riesce a motivarlo e rasserenarlo.

Nell'anno 2017/2018 l'allievo è stato valutato in base alla programmazione educativa individualizzata, e non ai programmi ministeriali art. 13 dell'O.M. n° 80 del 09/03/1995, art. 4 dell'O.M. n° 128 del 14/05/1999 e art. 15 dell'O.M. n° 90 del 21/05/2001

Il presente documento si compone di n. 105 pagine e viene affisso all'albo in data 15 maggio 2018. Viene preparata la versione cartacea del documento finale del Consiglio di classe per il Presidente della commissione, la Segreteria, l'albo e per tutti coloro, tra docenti interni, docenti esterni e studenti, che ne facciano richiesta. A tutti gli alunni viene consegnata la copia in formato file.

Anno scolastico 2017/2018